Istituto Comprensivo
Collegio Francesco Denza

Discesa Coroglio, 9 - 80123 Napoli

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2016 – 2019

Sito web: www.denza.it
Email: segreteria@denza.it

INDICE GENERALE

1. Mission dell'Istituto . . . . . **pag. 2**

2. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa . . . . . **pag. 3**
2.1 Obiettivi formativi prioritari . . . . . pag. 3
2.2 Servizi didattici: attività dei Dipartimenti . . . . . pag. 4
2.3 Servizi non didattici . . . . . pag. 9

3. Il progetto didattico . . . . . **pag. 13**
3.1 Finalità . . . . . pag. 13
3.2 Tempi . . . . . pag. 19
3.3 Offerta curriculare . . . . . pag. 19
3.4 Criteri di valutazione . . . . . pag. 21
3.5 Criteri di ammissione alla classe successiva . . . . . pag. 26
3.6 Criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo . . . . . pag. 27
3.7 Assegnazione dei punti all'Esame di Stato . . . . . pag. 30

4. Accoglienza, orientamento e recupero dell'insuccesso scolastico . . . . . pag. 31

5. Piano per l'inclusione . . . . . pag. 32
5.1 Destinatari . . . . . pag. 33
5.2 Risorse umane . . . . . pag. 33
5.3 Organi Collegiali . . . . . pag. 33
5.4 Modalità operative . . . . . pag. 34
5.5 Obiettivi di incremento dell'inclusività . . . . . pag. 37

6. Approfondimento e potenziamento delle eccellenze . . . . . **pag. 38**
6.1 Approfondimento e potenziamento . . . . . pag. 38
6.2 Viaggi e visite d'istruzione . . . . . pag. 38
6.3 Orientamento in uscita e valorizzazione delle eccellenze . . . . . pag. 38

7. Alternanza Scuola/lavoro . . . . . **pag. 39**

8. Piano di Miglioramento . . . . . **pag. 46**
8.1 Scenario di riferimento . . . . . pag. 46
8.2 Sportello didattico . . . . . pag. 46
8.3 Progetti didattici della Scuola dell'Infanzia . . . . . pag. 47
8.4 Progetti didattici della Scuola Primaria . . . . . pag. 48
8.5 Progetti didattici della Scuola Secondaria di I Grado . . . . . pag. 50
8.6 Progetti didattici della Scuola Secondaria di II Grado . . . . . pag. 53

9. Patto Educativo di Corresponsabilità . . . . . **pag. 57**
9.1 Regolamento d'Istituto . . . . . pag. 57
9.2 Regolamento Docenti . . . . . pag. 59

10.Sede e infrastrutture materiali . . . . . **pag. 60**
10.1 Organico . . . . . pag. 60
10.2 Corso di formazione/aggiornamento . . . . . pag. 60
10.3 Governance d'Istituto . . . . . pag. 61

1. *Mission* dell'Istituto

La nostra scuola, in quanto espressione della più ampia missione educatrice dell'ordine barnabitico, si colloca nell'attuale contesto culturale come punto di incontro tra il tradizionale impianto didattico e l'apertura all'innovazione dei saperi, delle metodologie e degli strumenti del mondo moderno. Si caratterizza come una comunità scolastica che attua il suo compito ponendo l'allievo al centro della propria attività e raccogliendo con professionalità le sfide del presente.
Gli alunni, pertanto, rappresentano la ragion d'essere dell'Istituto, il cui obiettivo è formarli verso l'eccellenza, cioè a dare sempre il meglio di se stessi, partendo dalla consapevolezza dell'importanza delle scelte pedagogiche, delle modalità dell'organizzazione e delle relazioni con le famiglie ed il territorio. Questo obiettivo ha permesso di realizzare nel tempo un'azione formativa tale da ottenere successi nazionali nelle competizioni di carattere scientifico, conquistati dai nostri alunni eccellenti.
L'Istituto fu dedicato a Francesco Denza, barnabita napoletano, scienziato e fondatore della Meteorologia, il quale costruì la *Specola Vaticana*, ed è attivo dal 1943. Si trova nella zona residenziale di Posillipo, immerso nel verde di alberi secolari, in un'area ricca di testimonianze storiche.
Fondamentale è il contributo offerto dai docenti laici alla comunità dei Barnabiti, grazie alla partecipazione ed alla realizzazione del *progetto educativo*. Religiosi e laici, dunque, uniti nella condivisione dei principi educativi, assumono la responsabilità dell'*iter* formativo degli alunni.
Per questo obiettivo la comunità educante, in costante e stretta collaborazione con le famiglie, consapevole della necessità di un impegno congiunto, finalizzato all'attenzione alla persona ed alla sua formazione integrale, si oppone all'individualismo e all'utilitarismo della società attuale.
Il processo formativo dell'Istituto, che si ispira alla Pedagogia Barnabitica, si può enucleare nei seguenti punti fondamentali:

- elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze e delle abilità;
- realizzare nuove strategie per rendere la didattica sempre più efficiente ed efficace;
- sviluppare *curricula* flessibili, nei quali siano assicurati l'accoglienza, la continuità e l'orientamento;
- sollecitare nell'alunno la consapevolezza della necessità di un'educazione permanente;
- stimolare in ciascun alunno l'attività critica e creativa, il gusto della ricerca e l'attitudine a problematizzare;
- promuovere l'unitarietà del sapere attraverso una didattica il più possibile pluridisciplinare;
- potenziare negli allievi la capacità di enucleare per ciascuna disciplina i contenuti essenziali;
- consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (il sapere) e le loro implicazioni operative ed applicative (il saper fare);
- orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei e multietnici;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni in difficoltà, agendo sul disagio e sui motivi che influenzano negativamente i processi evolutivi della persona (Progetto inclusione).

Pertanto nel Piano triennale dell'Offerta Formativa convergono le scelte pedagogiche e didattiche, la progettualità, le modalità dell'organizzazione, le risorse umane e materiali e le relazioni con le famiglie ed il territorio.
Infatti nell'ambito del generale progetto d'Istituto tre sono gli elementi portanti:

a) l'accoglienza, la prevenzione ed il recupero dell'insuccesso scolastico;
b) il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze;
c) l'alternanza scuola / lavoro.

2. Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa convergono le linee guida che caratterizzano le esigenze e le scelte della comunità scolastica. Questo documento rappresenta l'identità culturale e progettuale della scuola, dove vengono esplicitati i principi culturali e pedagogici dell'Istituto e l'organizzazione didattica. La normativa vigente in materia di Autonomia Scolastica (D.P.R. n. 275/99), la Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione (Art. 14, L. 107/2015), le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo (2012) e dei Licei (2010) e il Piano di Miglioramento d'Istituto (2015), con valenza triennale, costituiscono le basi del presente documento, la cui elaborazione prevede:

- la partecipazione e il raccordo dei diversi plessi al funzionamento didattico della scuola;
- la pianificazione del Piano di Miglioramento;
- l'elaborazione del Collegio dei Docenti.

Il comitato designato per la compilazione del RAV predispone le opportune operazioni di monitoraggio degli esiti delle prove d'ingresso e d'uscita e dei Test INVALSI al fine di migliorare le criticità che emergeranno, i cui esiti saranno oggetto di discussione nel prossimo P.T.O.F.
Nell'ottica della cooperazione e condivisione delle scelte educative, il Collegio dei Docenti ha stabilito:

- i criteri di valutazione del percorso didattico;
- la progettazione educativo-didattica e le motivazioni pedagogiche che la sostengono;
- le strategie didattiche comuni;
- i curricoli articolati in sezioni, ciascuna dedicata ad un asse culturale;
- l'utilizzo delle risorse umane e materiali.

Inoltre, il documento:

- valorizza la professionalità dei docenti che programmano specifici percorsi formativi adattando le linee guida alle esigenze degli alunni, del territorio in cui è inserito l'Istituto e delle aspettative delle famiglie;
- pone particolare attenzione a garantire il diritto dell'alunno di apprendere, di valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità e assicurare il successo formativo. Pertanto lo studente assume un ruolo attivo attraverso lo studio personale, la creatività e la responsabilità della propria formazione;
- promuove le modalità e le attività di accoglienza per i nuovi iscritti, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica al fine di favorire i valori dell'appartenenza e della partecipazione;
- garantisce un percorso formativo organico e completo, che riconosce le specificità e la pari dignità dell'azione educativa di ciascun ordine di scuola;
- insegna le regole del vivere e del convivere, promuovendo la realizzazione del senso di legalità che si realizza nella scelta di agire in modo consapevole per il miglioramento continuo del proprio contesto di appartenenza;
- crea le condizioni affinché l'alunno sviluppi la capacità di fare scelte consapevoli;
- favorisce la comunicazione interna ed esterna finalizzata alla realizzazione di progetti condivisi;
- attiva forme organizzative e metodologiche che facilitino l'apprendimento concreto;
- implementa l'utilizzo delle nuove tecnologiche informatiche;
- rende possibile mantenere due piani di lavoro intrecciati, di cui l'uno destinato ad illustrare l'offerta formativa a breve termine, l'altro a disegnare l'identità auspicata al termine del triennio di riferimento, gli obiettivi di processo che si intendono attuare.

Pertanto il presente documento è dinamico e disegna un percorso evolutivo dell'Istituzione scolastica.

2.1 Obiettivi formativi prioritari

Il PTOF d'Istituto si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento espresse nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi intesi come prioritari tra i seguenti:

- potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e della lingua inglese e spagnola;
- potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche;

- potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico;
- potenziamento delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- valorizzazione di una didattica personalizzata a favore degli alunni con certificazione di disabilità (DSA e BES);
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio liceale, al fine di fornire agli studenti l'opportunità di un'offerta formativa in sinergia con il mondo del lavoro;
- individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione degli alunni più meritevoli.

2.2 Servizi didattici: attività dei Dipartimenti

I Dipartimenti sono organizzati per aree disciplinari al fine di realizzare una conoscenza organica dei saperi.

La funzione dei Dipartimenti è quella di:

- analizzare e condividere i saperi essenziali, adeguati alle capacità degli alunni delle diverse classi corrispondenti ad età differenti;
- confrontarsi sulla scelta dei materiali didattici ritenuti più efficaci;
- attivare strategie didattiche innovative.

Scuola dell'Infanzia:

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE	COORDINATRICE
Linguistico – Artistico – Espressivo	Le parole Immagini e suoni Il corpo e il movimento	Docente: Giulia Amideo (Insegnante prevalente)
Storico – Sociale	Il sé e l'altro	Docente: Giulia Amideo
Matematico – Tecnologico	Numeri e spazio Oggetti e fenomeni	Docente: Giulia Amideo

Scuola Primaria:

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE	COORDINATRICE
Linguistico	Italiano Disegno Lingue straniere Scienze motorie Strumenti informatici	Docente: M. Rosaria Salemme
Storico-sociale	Storia e geografia Religione	Docente: Matilde Palomba
Matematico – Scientifico – Tecnologico	Matematica, Scienze Tecnologia	Docente: Rosa Caldarelli

Scuola Secondaria di I grado:

DIPARTIMENTO	DISCIPLINE	COORDINATRICE
Linguaggi	Italiano Lingue straniere Scienze motorie Arte e Immagine Musica	Docente: Ermelinda Milo
Storico – sociale	Storia Geografia Religione	Docente: Fabrizia Caserta
Matematico – Scientifico – Tecnologico	Scienze Tecnologie	Docente: Silvana Vivese

Scuola Secondaria di II grado:

Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica

Coordinatrice: Prof.ssa Patrizia Padroni

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) contribuisce alla formazione globale dello studente con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza. E' una disciplina dai peculiari connotati culturali ed educativi, che si colloca all'interno del PTOF in relazione alla finalità del dialogo e della solidarietà.

Metodologia: l'impostazione dell'insegnamento parte dall'ascolto delle esperienze e dei bisogni formativi degli adolescenti, per sollecitarli al dialogo e alla verifica critica.

Dipartimento di Lettere

Aula didattica

Coordinatrice: Prof.ssa Rossella Falde

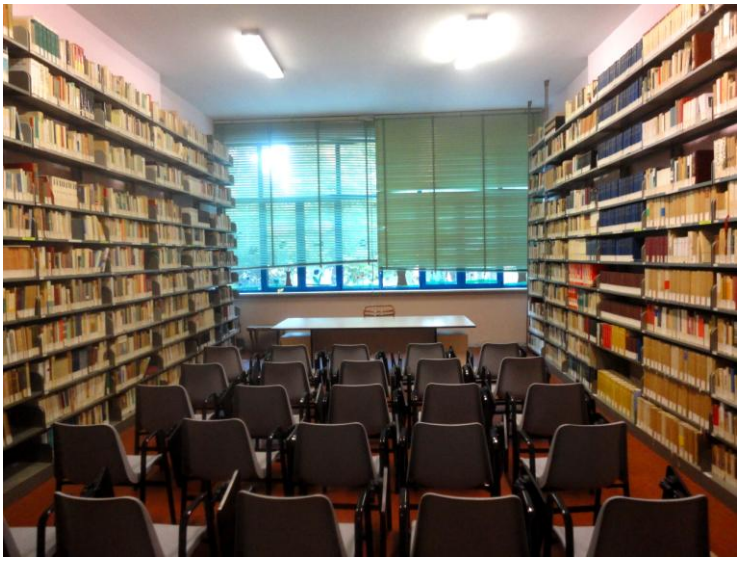
Il Dipartimento di Lettere intende fondere la cultura scientifica e quella umanistica, contribuendo alla formazione della persona nella diversità e pluralità dei percorsi formativi.

Per questo Dipartimento è fondamentale il raggiungimento delle seguenti competenze:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi nei vari contesti;
- produrre elaborati di vario tipo per i diversi scopi comunicativi;
- aprirsi all'interesse per le opere letterarie di vario genere.

La nuova **Biblioteca d'Istituto** è distribuita in tre ambienti ed è formata da "fondi" antichi e moderni di vari Istituti barnabitici napoletani e fiorentini. Consta di 60000 volumi di carattere antropologico, artistico, botanico, filosofico, letterario, religioso, scientifico, storico, teatrale e zoologico. Circa 10000 volumi risalgono ai periodi 1600-1700-1800; non manca anche un congruo numero di *Cinquecentine*. È disponibile per la consultazione e le ricerche bibliografiche. La Biblioteca riveste un'importanza fondamentale per la trasmissione del sapere. Inoltre, l'opportunità concessa dagli ambienti digitali ha permesso di superare il modello classico di insegnamento-apprendimento per sperimentare un nuovo modo di concepire lo spazio di una didattica rivolta alla individualizzazione e alla personalizzazione dei suoi interventi. Essa è un luogo vivo d'incontro, di diffusione della cultura e contribuisce all'attività curriculare delle varie discipline.

Prima sala



Seconda sala

Terza sala

Dipartimento di Lingue Straniere

Coordinatore: Prof.ssa Antonella Refolo

Considerata l'importanza dello studio delle lingue straniere, l'Istituto ha ampliato l'offerta formativa, dando agli studenti la possibilità di integrare la conoscenza dell'inglese con quella della lingua spagnola.
Tale Dipartimento ha come obiettivi generali:

- conoscere le lingue straniere per maggiori opportunità lavorative e di studio all'estero;
- migliorare l'integrazione in una società multietnica e multiculturale.

Gli studenti possono aderire a percorsi di potenziamento finalizzati ad accrescere le competenze linguistiche con la possibilità di conseguire una certificazione Cambridge per la lingua inglese e DELE o SIELE per la lingua spagnola.

Dipartimento di Filosofia e Storia, Diritto ed Economia Politica

Coordinatore: Prof. Francesco Del Pizzo

Nella programmazione sono stati inseriti tra gli obiettivi di area tematiche di ambito politico, giuridico ed economico. Il piano di lavoro è impostato in funzione della valutazione delle competenze in uscita di Cittadinanza e Costituzione.
Inoltre il Dipartimento orienta le attività di aggiornamento verso le innovazioni metodologiche in ambito didattico.

Dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica

Coordinatore: Prof. Antonio Vitolo

L'intero piano di lavoro del Dipartimento si esplicita in due direzioni per la crescita intellettiva dei propri alunni:

- matematizzare la realtà esterna;
- simboleggiare e formalizzare gli strumenti di lettura.

L'utilizzo delle LIM favorisce l'apprendimento visivo e rappresenta un approccio metodologico diverso, che permette la costruzione di unità di lavoro informatizzate, con possibilità di recupero per gli alunni in possesso di certificazione DSA o BES.
Inoltre docenti e alunni condividono online questionari, problemi e verifiche in modo che siano valutati rapidamente.
Per motivare gli alunni del nostro Istituto ad un impegno più approfondito nel campo degli studi scientifici e valorizzare le eccellenze nelle abilità logico – matematiche, il Dipartimento propone annualmente la partecipazione alle Olimpiadi di Matematica.

Dipartimento di Scienze naturali

Coordinatrice: Prof.ssa Alessandra de Maffutiis

Obiettivi del Dipartimento:

- sviluppare le competenze necessarie per seguire la ricerca scientifica e tecnologica;
- assicurare la padronanza dei linguaggi e delle metodologie attraverso la pratica laboratoriale;
- proporre fenomeni diversi e inquadrarli con modelli comuni;
- porsi in modo consapevole di fronte al progresso scientifico e tecnologico.

Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte

Coordinatrice: Prof.ssa Ermelinda Milo

Queste discipline sono necessarie a tutti i saperi, in quanto rappresentano il vertice della cultura e della storia del nostro Paese.
La Storia dell'Arte è affiancata a momenti di attività grafiche per l'approfondimento dell'analisi dell'opera e per lo sviluppo delle abilità espressive individuali, per cui il Dipartimento organizza laboratori mirati per comprendere i testi fondamentali della Storia dell'Arte attraverso il linguaggio grafico.

Dipartimento di Scienze Motorie e sportive

Coordinatrice: Prof.ssa Carmen De Micco

L'insegnamento delle Scienze Motorie e Sportive rappresenta un contributo alla formazione dello studente indispensabile per una crescita sana ed armonica della persona. La rinnovata disciplina propone

lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alla tutela del diritto allo studio degli alunni che praticano attività agonistica.

Metodologie didattiche generali

- Lezione frontale con presentazione dell'argomento e degli obiettivi disciplinari specifici;
- lezione interattiva;
- mappe concettuali;
- lezioni multimediali;
- autonomia nella documentazione personale.

Laboratori

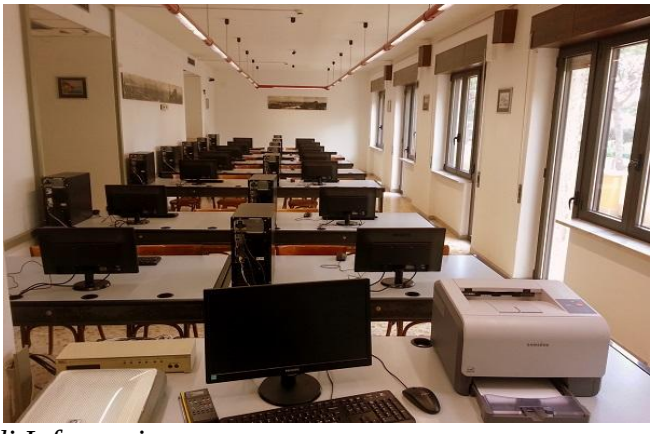
L'apprendimento / insegnamento delle discipline ha come punto di riferimento l'uso consapevole della tecnologia attraverso i laboratori. Gli obiettivi didattici relativi all'uso dei laboratori sono:

- rapidità nella rappresentazione grafica dei dati e successive modifiche;
- rapidità di registrare i dati in formato facilmente trasferibile;
- abilità di "saper fare" in funzione pluridisciplinare;
- opportunità di potenziare la familiarità con le nuove tecnologie;
- possibilità di recuperare informazioni tramite internet.

Laboratorio di Chimica

Laboratorio di Fisica

Macchina elettrostatica



Laboratorio di Informatica

2.3 Servizi non didattici

- L'Istituto affida il servizio scuolabus ad aziende esterne che mettono a disposizione pullman e pulmini per il trasporto quotidiano degli alunni e per le uscite didattiche.

Scuolabus

- Servizio mensa: attivo per tutti gli alunni, prevede la distribuzione di alimenti preparati sul posto da una ditta specializzata e distribuiti da personale qualificato.

Mensa

- Servizio di infermeria: attivo per tutti gli alunni, viene svolto con la presenza quotidiana di un responsabile.

Infermeria

- Servizio di Convitto: è offerto ai ragazzi che frequentano l'istituto dalla Scuola Secondaria di I Grado in avanti. E' dotato di stanze singole, fornite di bagno con doccia, riscaldamento, aria condizionata e WiFi. I convittori sono assistiti da un team di educatori che, sotto la supervisione del Padre Rettore, ne seguono l'attività scolastica e l'andamento comportamentale.

Edificio del Convitto

Camere

Sala ricreativa

- Reception e portierato

Ingresso

Portineria

Sala di attesa della Presidenza

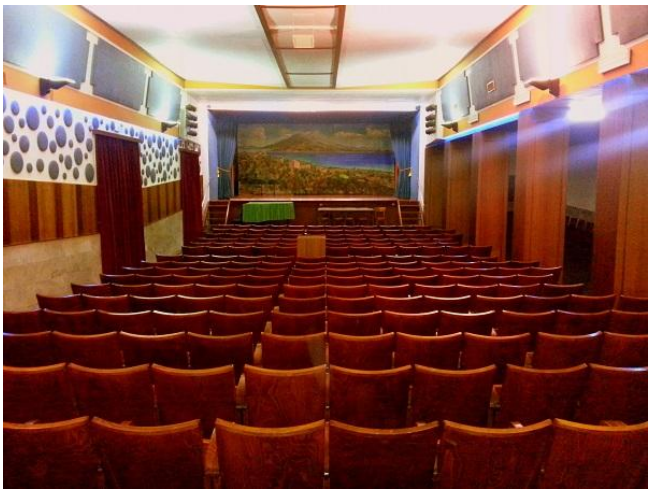
Sale di attesa per i colloqui con i docenti

- Cappella d'Istituto

Cappella per le celebrazioni religiose

L'altare

- Teatro



Platea

Palcoscenico

- Il **Museo Archeologico Etrusco "De Feis"** è ubicato in un'ala riservata dell'Istituto ed è suddiviso in quattro sale, dove sono esposti materiali di diversa provenienza datati tra l'Età del Bronzo ed il periodo severiano. Di eccezionale livello artistico è il sarcofago di terracotta con immagine muliebre distesa su letto funebre.

Reperti

Reperti

Sarcofago muliebre

3. Il progetto didattico: finalità per ordine di scuola, tempi, offerta curriculare, criteri di valutazione

Il progetto si articola verticalmente attraverso un percorso che parte dalla Scuola dell'Infanzia, prosegue nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, per concludersi nei percorsi specifici della Secondaria di Secondo Grado che completano l'offerta formativa del nostro Istituto.

3.1 Finalità

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Aule

Giardino dei giochi

La **Scuola dell'Infanzia** dell'Istituto F. Denza rispecchia appieno l'idea di seconda "casa" del bambino espressa da S. E. Mons. Pittau: "La scuola è un po' la seconda casa del bambino, a motivo dell'esperienza di vita che il bambino ha modo di farvi e del tempo che vi trascorre…".
Interamente a misura di bambino, dai servizi alle aule, dall'assenza di gradini all'attrezzato giardino, la palestra e i laboratori al piano superiore, si offre ai piccoli alunni la possibilità di muoversi liberamente raggiungendo così un primo stadio di autonomia. Essa rappresenta una grande opportunità per favorire lo

viluppo delle competenze dei bambini attraverso molteplici esperienze che accrescono le loro potenzialità e per promuovere la relazione in un clima sereno di rispetto e condivisione.

La Scuola dell'Infanzia promuove:

- un'equilibrata maturazione delle componenti cognitive, affettive e sociali del bambino;
- l'interazione con gli adulti, l'ambiente e il contesto scolastico;
- positive abitudini igienico-sanitarie per l'educazione alla salute;
- la costruzione di una positiva immagine di sé.

ATTIVITA' CURRICULARI

1 ora a settimana per ciascuna classe
Inglese
Ed. motoria
Ed. musicale
Lab. manipolazione e pittura

ATTIVITA' POMERIDIANE EXTRA-CURRICULARI

Potenziamento lingua inglese
Corso collettivo di propedeutica musicale (bambini 4 e 5 anni)
Corso collettivo di tastiera
Danza
Calcetto
Ginnastica
Lezioni individuali di pianoforte

Lezione di calcetto

LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Ingresso

La Scuola Primaria

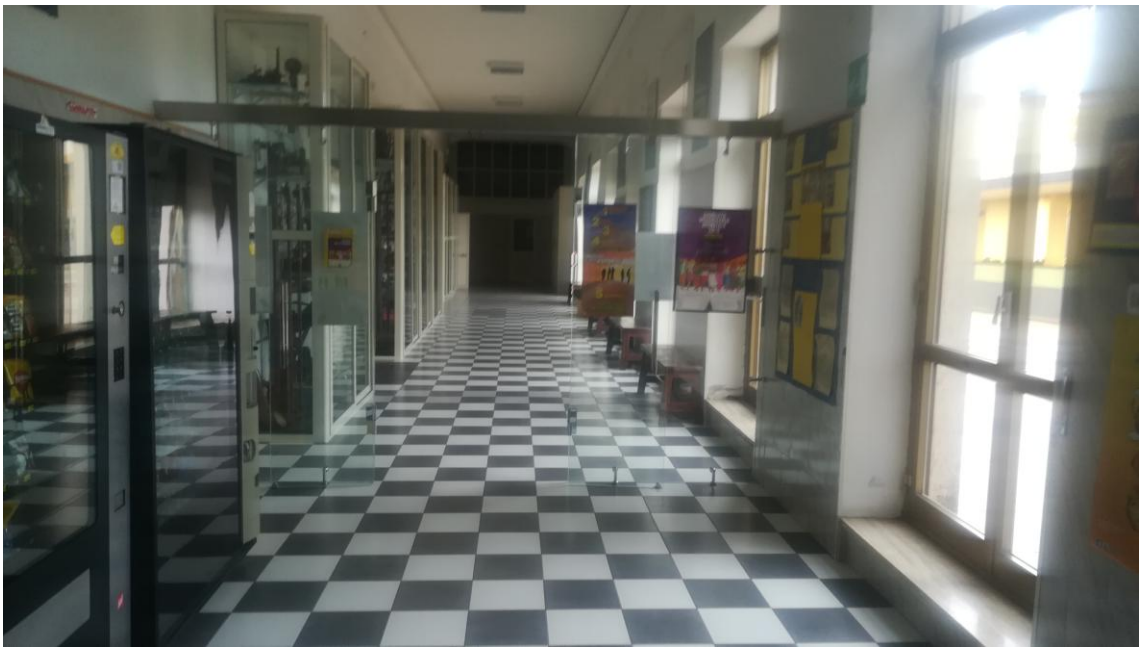
Aule

La **Scuola Primaria** dell'Istituto Denza, caratterizzata dai requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla normativa vigente, è il luogo dove si educa la persona come essere unico e irripetibile e dove ogni studente viene aiutato a scoprire il valore delle cose e della realtà. La Scuola Primaria favorisce la formazione relazionale, cognitiva e creativa della persona, aiutando l'alunno a rendersi consapevole della propria identità, valorizzando l'unicità di ciascuno e avviandolo all'autonomia operativa e di pensiero. Promuove inoltre il successo formativo di tutti gli studenti, fornendo loro gli strumenti per imparare ad apprendere e consentendo di ottenere l'acquisizione di un metodo di studio secondo il proprio stile di apprendimento.

La Scuola Primaria, che ha una durata di 5 anni ed è articolata in due periodi didattici, un biennio ed un triennio, promuove:

- il prolungamento dell'offerta formativa nelle ore pomeridiane;
- importanti obiettivi di continuità didattico-educativa grazie alla presenza nell'Istituto anche della Scuola Secondaria di I e II grado;
- una stretta collaborazione con le famiglie lungo il percorso formativo, perché "*il bambino nella scuola deve trovare le migliori condizioni di sviluppo*" (M. Montessori)
- il corretto uso delle strutture linguistiche e logico-matematiche, secondo gli obiettivi specifici di disciplina.

La Scuola Secondaria di I Grado



Aule

Il presente piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla **Scuola Secondaria di I Grado** dell'Istituito Denza di Napoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13/7/2015 n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
Priorità assoluta è rivolta ad approfondire e completare il percorso intellettuale e l'orientamento educativo perseguito nella scuola primaria, favorendo nello studente l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento di capacità critiche, la padronanza di diversi linguaggi comunicativi.
La scuola si prefigge di favorire le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA.
In vista di questi traguardi intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici, e non solo occasionali, delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni siano coinvolti a pieno titolo.
In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.
La costruzione di una rete con le scuole secondarie di II grado del territorio permetterà di realizzare una banca dati per monitorare gli esiti formativi degli studenti.

La Scuola Secondaria di I Grado promuove:

- il potenziamento del metodo di studio
- l'ampliamento delle capacità riflessive ed espressive orali, scritte, grafiche e motorie, anche in prospettiva interdisciplinare;
- l'autocontrollo e la socializzazione;
- l'orientamento;
- l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

La Scuola Secondaria di II Grado

La Scuola Secondaria di II Grado, articolata in due (tre fino all'a.s. 2017/2018) diversi indirizzi, promuove:

- la maturazione e la crescita umana e culturale degli alunni, in considerazione della delicata fase adolescenziale che li caratterizza;
- il senso critico nel misurare e valutare le proposte didattiche;
- lo sviluppo dell'autonomia personale nell'apprendimento;
- la progettazione curriculare in cui sono esposti i nuclei fondanti e i contenuti intorno ai quali la normativa vigente ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso;
- l'unitarietà delle conoscenze, attraverso il dialogo tra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo.

Liceo Scientifico

Aule

La proposta formativa del **Liceo Scientifico** ha come finalità la promozione di un soggetto autonomo che:

- ha la padronanza delle conoscenze scientifiche;
- è consapevole dei problemi della Scienza;
- si pone in modo critico e responsabile di fronte ad essa.

La personalità dell'alunno sarà formata in base all'acquisizione di un'identità personale, territoriale, storica e culturale che sia in grado di rapportarsi al diverso, arricchendosi senza disperdersi.
La preparazione specifica dello studente del Liceo Scientifico Denza curerà innanzitutto:

- una conoscenza storica, artistica, letteraria e filosofica del Mezzogiorno, i suoi rapporti con tutta l'Europa e la cultura occidentale per una conoscenza complessiva delle problematiche mondiali;
- una conoscenza scientifica in grado di consentirgli la flessibilità di inserirsi e di proseguire gli studi nei Paesi più sviluppati in questo settore.

Il liceo garantisce la qualità dell'insegnamento attraverso la formazione permanente e l'aggiornamento individuale e collettivo dei docenti.
Il liceo è disponibile, altresì, a collaborare con Enti, Istituzioni e Associazioni, che promuovano iniziative culturali per il raggiungimento delle finalità di formazione generale e di conoscenza specifica disciplinare. Offre la possibilità di svolgere attività extracurriculari, su proposta del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti, che riguardano attività sportive, viaggi di istruzione, cineforum, spettacoli, mostre, conferenze ed altre attività, intese non solo alla trasmissione dei saperi e di esperienze, ma anche all'innovazione e sperimentazione nel rapporto di formazione e apprendimento.

Liceo delle Scienze Umane

Aule

Il percorso del **Liceo delle Scienze Umane**, che consente l'accesso a tutte le Facoltà universitarie, approfondisce le teorie che spiegano i fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle Scienze Umane (Pedagogia, Sociologia, Antropologia, Psicologia). Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Conduce alla padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle Scienze Umane.

Le discipline di indirizzo orientano lo studente:

- a proseguire gli studi universitari, con particolare riferimento alle Scienze della Formazione e dell'Educazione, agli studi di Psicologia e Sociologia, oltre alle facoltà di Filosofia, Scienze Politiche, Lettere, Giurisprudenza ed ai Corsi di Laurea delle professioni sanitarie e socio – assistenziali;

- all'ingresso nel mondo del lavoro, nella vastissima area della gestione dei servizi sociali e assistenziali, pubblici e privati, all'amministrazione pubblica e privata e della comunicazione sociale.

3.2 Tempi

Scuola dell'Infanzia:

08:00 – 09:00 Ingresso
09:00 – 12:30 Attività curriculari
12:30 Refezione
13:30 Prima uscita
13.30 – 16:00 Attività ludiche e laboratoriali
16:00 Seconda uscita (flessibile a seconda delle esigenze)

Due classi omogenee con insegnante prevalente

Scuola Primaria:

Orario Scolastico	
08,00 – 08,05	Ingresso in aula
08,05 – 09,00	1° ora
09,00 – 09,55	2° ora
09,55 – 10,50	3° ora
10,50 – 11,05	Intervallo
11,05 – 11,55	4° ora
11,55 – 12,45	5° ora
12,45 – 13,40	6° ora

Dall'A.S. 2017/2018 c'è il prolungamento per la Prima, Seconda e Terza Primaria due volte alla settimana per l'inglese e il laboratorio di lettura. Per la Quarta e Quinta classe c'è il rientro una volta alla settimana per recupero e potenziamento dell'inglese; per tutta la settimana assistenza allo studio.

3.3 Offerta curriculare

3.3.1 Offerta curriculare Scuola Primaria

		1° biennio		2° biennio	
Discipline	**1ª classe**	**2ª classe**	**3ª classe**	**4ª classe**	**5ª classe**
I.R.C.	1	1	1	1	1
Italiano	8	8	8	8	8
Inglese	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Attività motorie e sportive	2	2	2	2	2
Educ. convivenza civile, ed. cittadinanza, stradale, ambientale, salute, alimentare, affettività	2	2	2	2	2
Totale ore	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

3.3.2 Offerta curricolare Scuola Secondaria di Primo Grado

Discipline	**1ª classe**	**2ª classe**	**3ª classe**
I.R.C.	1	1	1
Lingua e lettere italiane	6	6	6
Lingua e Lettere Inglese	3	3	3
Lingua e Lettere Spagnola	2	2	2
Storia. Geografia, Cittadinanza-Costituzione	4	4	4
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	1	1	1
Informatica	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Totale ore	**30**	**30**	**30**

N.B.: per le classi della Secondaria di Primo Grado è in atto lo sportello didattico per attività di recupero e potenziamento a partire dall'a.s. 2016-2017.

3.3.3 Offerta curricolare Scuola Secondaria di Secondo Grado

3.3.3.1 Liceo Scientifico

Discipline	**1ª classe**	**2ª classe**	**3ª classe**	**4ª classe**	**5ª classe**
I.R.C.	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	3	3	2	3	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Spagnola	2	2	-	-	-
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Economia Aziendale	-	-	1	-	-
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	1	1	-	-	-
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale ore	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

3.3.3.2 Liceo Scienze Umane Economico Sociale

Discipline	**1ª classe**	**2ª classe**	**3ª classe**	**4ª classe**	**5ª classe**
I.R.C.	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	3	3
Lingua Spagnola	3	3	3	2	2
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia Politica	4	4	4	4	4
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Matematica	2	2	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Informatica	1	1	-	-	-
Scienze	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Totale ore	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

3.4 Criteri di valutazione

3.4.1 Profitto

L'attività di valutazione si sviluppa durante l'intero anno scolastico, unitamente alla verifica del processo di insegnamento – apprendimento, e si articola in:

- valutazione dei livelli di partenza, cognitivi, formativi e relazionali;
- orientamento della successiva programmazione didattica dell'a.s., con eventuali interventi di recupero;
- valutazione *in itinere,* volta a migliorare il metodo di studio degli alunni, per avere utili strumenti di correzione;
- valutazione finale al termine di una fase di lavoro (U.D. o quadrimestrale), a cui si aggiunge la frequenza costante e l'impegno continuo.

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione sommativa degli alunni alla fine di ciascun periodo in cui è stato suddiviso l'anno scolastico dal Collegio dei Docenti (quadrimestri). Inoltre Docenti dello stesso ambito disciplinare concordano i criteri di valutazione comuni. Alla valutazione concorre l'insieme delle verifiche orali e scritte. Le tipologie di verifica sono di volta in volta articolate secondo le esigenze delle singole discipline e delle varie tematiche svolte. Dal mese di novembre sono predisposte eventuali azioni di sostegno e recupero. A metà di ciascun quadrimestre vengono consegnati alle famiglie degli alunni pagellini informativi sull'andamento del profitto scolastico e alla fine del quadrimestre la pagella. Le verifiche e le valutazioni sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa per l'ammissione alla classe successiva, per l'attribuzione dei crediti formativi e per l'Esame di Stato.

3.4.2 Comportamento

3.4.2.1 Scuola Primaria

Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra: • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività di scuola; • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.
DISTINTO	L'alunno/a dimostra: • sostanziale rispetto delle regole e costante disponibilità nel modificare i propri comportamenti in positivo; • costante adempimento dei doveri scolastici; • interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.
BUONO	L'alunno/a dimostra: • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; • buona consapevolezza del proprio dovere; • interesse adeguato; • svolgimento regolare dei compiti assegnati; • partecipazione attiva; • correttezza nei rapporti interpersonali.
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra: • di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • sufficiente consapevolezza del proprio dovere; • interesse selettivo; • saltuario svolgimento dei compiti assegnati; • partecipazione discontinua all'attività didattica; • rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

3.4.2.2 Scuola Secondaria di Primo Grado

INDICATORI	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	VOTO
COMPORTAMENTO	• Pieno rispetto del regolamento d'Istituto; • Attenzione e disponibilità verso gli altri: • Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo.	10
PARTECIPAZIONE	• Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali; • Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici.	
FREQUENZA	• Frequenza assidua	
COMPORTAMENTO	• Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; • Pieno rispetto del regolamento d'istituto; • Equilibrio nei rapporti interpersonali	9
PARTECIPAZIONE	• Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni; • Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	• Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
COMPORTAMENTO	• Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto; • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe Correttezza nei rapporti interpersonali.	8
PARTECIPAZIONE	• Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo; • Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche.	
FREQUENZA	• Alcune assenze e ritardi	
COMPORTAMENTO	• Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico; • Rapporti sufficientemente collaborativi; • Rapporti interpersonali non sempre corretti	7
PARTECIPAZIONE	• Partecipazione discontinua all'attività didattica; • Interesse selettivo; • Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	• Ricorrenti assenze e ritardi	
COMPORTAMENTO	• Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento; • Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni; • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola; • danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose	6

PARTECIPAZIONE	• Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche; • Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.	
FREQUENZA	• Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
COMPORTAMENTO	• Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto): condizione necessaria Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico; • Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati); • Funzione negativa nel gruppo classe	5
PARTECIPAZIONE	• Completo disinteresse al dialogo educativo; • Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
FREQUENZA	• Numerose assenze e ripetuti ritardi	

3.4.2.3 Scuola Secondaria di Secondo Grado

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti indicatori:

1. adesione al P.O.F., al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto;
2. frequenza e corretta partecipazione alla vita scolastica;
3. rispetto dell'Istituzione scolastica, di tutti gli operatori e delle strutture;
4. relazione interpersonale positiva degli studenti.

VOTO	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
10	• rispetto consapevole dell'Istituzione e delle norme che ne regolano la vita; • numero esiguo di permessi di entrata e/o uscita fuori orario; • scrupolosa puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo; • partecipazione motivata e fortemente propositiva all'attività didattico-educativa; • assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici; • atteggiamento aperto e collaborativo nei confronti del D.S., dei docenti, del gruppo classe e dell'intera comunità scolastica e partecipazione responsabile a tutte le iniziative che richiedono confronto e collaborazione; • nessuna nota disciplinare scritta a carico.
9	• rispetto delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto; • numero ridotto di permessi di entrata e/o uscita fuori orario; • puntualità costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo; • partecipazione motivata e propositiva all'attività didattico-educativa; • assolvimento regolare degli impegni scolastici; • comportamento corretto e collaborativo nei confronti del D.S., dei

	docenti, del gruppo classe e dell'intera comunità scolastica e partecipazione a tutte le iniziative che richiedono confronto e collaborazione; • nessuna nota disciplinare scritta a carico.
8	• osservanza complessivamente adeguata delle norme che regolano la vita dell'Istituto; • saltuari permessi di entrata e/o uscita fuori orario; puntualità nel complesso costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo; • partecipazione attenta alle lezioni, anche se non sempre propositiva; • assolvimento abbastanza regolare dei doveri scolastici; • comportamento corretto verso l'Istituzione, il D.S., i docenti, il gruppo classe e l'intera comunità scolastica; • qualche richiamo verbale ma nessuna nota disciplinare scritta a carico.
7	• talune inosservanze delle norme che regolano la vita dell'Istituto; • frequenti episodi di permessi di entrata e/o uscita fuori orario; • scarsa puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo; • partecipazione selettiva alle lezioni; • assolvimento abbastanza regolare dei doveri scolastici; • comportamento nel complesso corretto nei confronti del D.S., dei docenti, del gruppo classe e dell'intera comunità scolastica; • richiami verbali e alcune note disciplinari scritte a carico, con condivisione a maggioranza; • fumo reiterato nei locali e negli spazi dell'Istituto con annessa sospensione di un giorno; • comportamento scorretto durante le uscite didattiche e/o viaggi di istruzione.
6	• discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto; • numerosi episodi di permessi di entrata e/o uscita fuori orario; scarsa puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo; • passiva partecipazione alle lezioni; • assolvimento inadeguato dei doveri scolastici; • comportamento non sempre corretto nei confronti del D.S., dei docenti, del gruppo classe e dell'intera comunità scolastica e partecipazione nel complesso corretta; • frequenti richiami verbali e gravi note disciplinari scritte a carico.
5	• gravi e reiterate inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto; • mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento anche a seguito delle sanzioni di carattere educativo; • assidue richieste di permessi di entrata e/o uscita fuori orario all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo; • mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione o interesse alle lezioni; • inadempienze dei doveri scolastici; • comportamento scorretto e/o violento nei confronti dell'Istituzione, del personale docente e non docente, dei compagni; • continui episodi di disturbo e/o di interruzione del regolare svolgimento delle lezioni, danneggiamento della struttura scolastica e/o di quanto in essa contenuto; • ripetute note disciplinari scritte a carico e quanto altro previsto dalla normativa d'Istituto.

3.5 Criteri di ammissione alla classe successiva

Ai sensi del DPR 122/09 il voto di comportamento, se inferiore alla sufficienza, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.
Nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, esso incide nella media dei voti e nella definizione del credito scolastico.
Inoltre, alcuni fattori negativi, come il numero di discipline con profitto negativo e la gravità delle insufficienze, saranno valutati dal Consiglio di Classe in base alle situazioni individuali di ciascun alunno.
Concorrono invece alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale:

- la frequenza assidua;
- la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'assenza frequente di ritardi;
- l'assiduità alle verifiche proposte nelle singole discipline.

Il Collegio ritiene che per gli alunni che presentino un' insufficienza non grave in una o più discipline si proceda alla valutazione secondo quanto di seguito specificato:

- la possibilità che l'alunno raggiunga gli obiettivi formativi e di competenza propri delle discipline interessate nei tempi e secondo le modalità deliberate dal Collegio;
- la possibilità che l'alunno possa seguire la programmazione didattica dell'anno scolastico successivo grazie alla capacità di organizzare autonomamente lo studio, sempre in linea con le indicazioni del C. di C.

In base ai suddetti parametri, nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe esamina e ratifica per ciascun Alunno le proposte di voto formulate dai singoli docenti, desunte da un congruo numero di verifiche, effettuate durante l'intero anno scolastico.
In tale fase il Consiglio di Classe procederà all'assegnazione del **voto di condotta** di ciascun alunno, basandosi sui parametri specificati nel capitolo relativo ai criteri di valutazione del comportamento.
Agli studenti delle classi del Secondo Biennio, coinvolti nei percorsi di alternanza Scuola/Lavoro, tale impegno sarà riconosciuto come credito scolastico interno/esterno.

Il Consiglio di Classe delibererà, poi, la promozione, la sospensione del giudizio o la non promozione dei singoli Alunni.

Saranno dichiarati **promossi** gli Alunni per i quali le proposte finali di voto siano pari ad almeno 6/10 in ogni disciplina.

Sarà **sospeso il giudizio** degli alunni per i quali si segnalino da una a tre insufficienze tali da poter essere superate al termine dell'anno scolastico in corso e da non determinare significative carenze nella preparazione complessiva.

Entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, alla luce delle iniziative di recupero attivate e delle verifiche effettuate, "*delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente. In caso di esito positivo del giudizio finale, lo studente sarà ammesso alla frequenza della classe successiva*" (O.M. n. 92, art. 8, del 5 novembre 2007).

Sarà, inoltre, deliberata la **non promozione** di un alunno in presenza di insufficienze con voto inferiore o uguale a 4 in più di tre discipline.

Valutazione finale degli alunni con DSA e/o BES

La valutazione terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, per i quali nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame sono stati adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi previsti dal PDP.

Interventi integrativi, verifiche e scrutinio finale.

Gli interventi integrativi, della durata complessiva di 15 ore, inizieranno immediatamente al termine degli scrutini e si protrarranno per il mese di giugno e, laddove fosse necessario per motivi organizzativi, anche per i primi giorni di luglio. Le verifiche verranno svolte i primi giorni di settembre, improrogabilmente prima dell'inizio della scuola, per consentire ai ragazzi, durante il periodo estivo, di completare il percorso di recupero avviato prima della pausa estiva.
Il calendario delle verifiche verrà pubblicato all'Albo dell'Istituto e sul sito al termine degli interventi di recupero, in modo da consentire alle famiglie di organizzarsi.
Il Consiglio di Classe, a seguito dei risultati delle verifiche, integra lo scrutinio finale e decreta l'ammissione o la non ammissione dello studente al successivo anno scolastico. In caso di ammissione alla classe successiva, verranno pubblicati tutti i voti. Per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado sarà specificato, oltre ai voti riportati, anche il punteggio minimo della fascia di credito scolastico di riferimento.
Inoltre il nostro Liceo offre il servizio dello Sportello Didattico, dal mese di novembre ad aprile, per gli allievi che desiderano avere chiarimenti su argomenti trattati nelle ore curriculari di lezione o per colmare carenze dovute ad un'assenza o per intensificare le esercitazioni individuali, con la guida del Docente. Lo Sportello Didattico non sostituisce il recupero disciplinare nei casi in cui ci siano carenze gravi e serie difficoltà di apprendimento. L'Istituto prevede, altresì, una pausa didattica alla fine del I quadrimestre, in orario curriculare, per interventi personalizzati agli alunni in difficoltà e per valorizzare e potenziare le competenze disciplinari.

3.6 Criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

Il decreto legislativo del 12 aprile 2017, n.62, ha apportato significative innovazioni alla struttura ed all'organizzazione dell'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, le cui disposizioni sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018.

Per l'anno scolastico 2018/2019 i requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni del d.lgs. n.62/2017 sono i seguenti:

- obbligo di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, eccetto le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009;
- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Le principali innovazioni normative di immediato interesse per gli studenti sono le seguenti:

- l'attribuzione del credito scolastico maturato dagli alunni nel secondo biennio e ultimo anno di corso ha un peso maggiore nella determinazione del voto finale dell'Esame di Stato rispetto alla precedente normativa, poiché eleva tale credito da venticinque punti su cento a quaranta su cento.
- per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 c'è una tabella di conversione del credito scolastico conseguito nel terzo e nel quarto anno di corso. Al fine di rendere consapevoli gli alunni del quinto anno delle innovazioni normative, il C.d.C. provvederà ad effettuare tempestivamente la conversione del credito scolastico maturato nel terzo e nel quarto anno di corso. Inoltre la scuola avrà cura di comunicare agli studenti ed alle famiglie il credito complessivo del terzo e del quarto anno mediante i consueti canali di comunicazione scuola-famiglia.
- in merito alle prove d'esame ed al punteggio finale complessivo saranno adottate dalle commissioni d'esame le griglie di valutazione fornite dal Ministero per l'attribuzione dei punteggi.
- le prove scritte passano da tre a due;

- non saranno requisito di accesso né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova nazionale INVALSI, né lo svolgimento delle ore di Alternanza Scuola/Lavoro.

Il credito scolastico viene attribuito secondo l'allegato A, di cui all'articolo 15, comma 2.

Attribuzione credito scolastico per i candidati che sosterranno l'Esame di Stato nell'anno scolastico 2018/2019; tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno (regime transitorio):

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Attribuzione credito scolastico per i candidati che sosterranno l'Esame di Stato nell'anno scolastico 2019/2020; tabella di conversione del credito conseguito nel III (regime transitorio):

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Attribuzione credito scolastico per gli alunni che sosterranno l'Esame di Stato nell'anno scolastico 2020/2021:

Media dei Voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Il Collegio Docenti, in particolare, stabilisce che: fino alla media dei voti di X.50 viene attribuito il massimo della banda di oscillazione della relativa fascia. In caso di media dei voti inferiore ad X.50 si attribuirà il minimo della banda di oscillazione della relativa fascia, a meno che non venga attribuito almeno uno dei seguenti parametri integratori:

Partecipazione, se l'alunno ha partecipato ad una o più attività integrative promosse dall' Istituto;

Credito formativo, se l'Alunno ha presentato, entro i termini di legge, una certificazione di attività extrascolastiche, coerenti con l'indirizzo di studio, svolte presso enti legalmente riconosciuti a livello nazionale.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, tiene in considerazione, oltre alla media ***M*** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento dei crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambio della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti. Inoltre, alla determinazione della media ***M*** dei voti conseguiti concorre il voto di condotta assegnato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Il credito scolastico va espresso in numero intero e tiene in considerazione la media ***M*** dei voti e i punti integrativi precedentemente elencati.

Si precisa che:

a. per quanto riguarda l'assiduità scolastica, il Consiglio di Classe si riserva di valutare la documentazione giustificativa delle assenze per il riconoscimento o meno di tale parametro;

b. le attività complementari ed integrative sono quelle organizzate e gestite direttamente dai Docenti della scuola oltre l'orario curricolare come indicato nei progetti proposti per l'a.s. in corso;

c. per gli Alunni ammessi alla classe successiva, qualora abbiano superato Debiti Formativi, il Collegio Docenti stabilisce di assegnare il punteggio minimo del credito scolastico relativo alla fascia di appartenenza.

Il punteggio massimo raggiungibile alla fine del ciclo di studi è di 40 punti e lo Studente è ammesso dal Consiglio di Classe a sostenere l'Esame di Stato se ha frequentato l'ultima classe e se, nello scrutinio finale, ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento. In merito al credito formativo, sono valorizzate anche le esperienze che ogni alunno può aver maturato al di fuori della scuola. Queste esperienze formative, qualora siano coerenti con il corso di studi e opportunamente documentate da Enti ufficialmente qualificati e come tali riconosciuti, saranno valutate nella certificazione finale dell'Esame di Stato. Tali esperienze potranno contribuire ad elevare il punteggio del credito scolastico, ma mai oltre la banda di appartenenza individuata dalla media dei voti conseguiti a fine anno. Secondo la normativa vigente, le certificazioni, in originale, devono essere consegnate dallo studente in Presidenza improrogabilmente entro il 15 maggio dell'attuale anno scolastico affinché il Consiglio di Classe abbia il tempo necessario per valutarne la validità e la coerenza con il corso di studi, prima degli scrutini di fine anno.

3.7 Assegnazione dei punti all'Esame di Stato

Ogni Studente arriva agli esami di Stato con i punti acquisiti attraverso il credito scolastico (fino a 40 punti). In sede di esame egli sostiene tre prove, due scritte ed una orale, ad ognuna delle quali vengono assegnati i seguenti punteggi:

Credito Scolastico	Massimo	40 p.ti
1° prova scritta	"	20 p.ti
2° prova scritta	"	20 p.ti
Colloquio (in tutte le discipline)	"	20 p.ti

Bonus integrativo di 5 punti e lode

La commissione d'esame può integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti se il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame di almeno cinquanta punti.
La commissione all'unanimità può attribuire la lode ai candidati che ottengono un punteggio massimo di cento punti senza la suindicata integrazione del punteggio, a patto che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto espresso all'unanimità dal C. di C.;
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

4. Accoglienza, orientamento e recupero dell'insuccesso scolastico

L'**accoglienza** è la prima offerta progettuale che i nostri studenti incontrano, sia nell'ambito dell'**orientamento** in entrata, sia con progetti che li accompagnano al loro primo ingresso nella scuola, sia nell'ambito dell'orientamento in uscita. Essa è la prima forma di prevenzione dell'insuccesso scolastico, per cui l'Istituto dialoga con gli studenti dei vari plessi, ne raccoglie le aspettative e li orienta verso una scelta quanto più consapevole possibile. Per presentare le varie proposte educativo-didattiche e progettuali, l'Istituto appronta un opuscolo informativo di tutte le attività previste dal P.T.O.F.
Di solito, nei mesi di novembre e marzo vengono organizzati due Open Day che prevedono incontri con il personale della scuola e con distribuzione di materiale informativo per permettere alle famiglie interessate di visitare l'edificio scolastico e di incontrare gli insegnanti che illustrano le caratteristiche della nostra scuola.

I neoiscritti visitano e fanno conoscenza dei locali e del personale della scuola e ciò mira a favorire l'ingresso dei nuovi alunni nella nostra realtà scolastica, prevenendo la sensazione di disagio e di disorientamento tipica del primo ingresso in un nuovo ambiente scolastico, allo scopo di agevolare il benessere dei nuovi studenti.

Tra le attività previste alla Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, nelle prime settimane di scuola si somministrano test di ingresso, in particolare per l'individuazione degli alunni con carenze pregresse per i quali progettare percorsi didattici che mirino al rafforzamento delle capacità, delle conoscenze e delle competenze di base.
I consigli delle prime classi, attraverso colloqui con gli studenti e con le famiglie, cercano le soluzioni più opportune per il superamento di possibili disagi culturali e per lo sviluppo delle potenzialità individuali, finalizzate a combattere il fenomeno dell'abbandono scolastico e a prevenire l'**insuccesso** formativo degli alunni.

In merito agli interventi in itinere, per prevenire l'insuccesso scolastico, vengono attuati corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, come fase fondamentale della programmazione disciplinare e si strutturano come un insieme organico finalizzato al riallineamento delle competenze del singolo alunno e del gruppo classe rispetto agli obiettivi cognitivi dell'anno di corso, anche per un ampliamento delle conoscenze nei casi di eccellenza. La realizzazione delle suddette attività è affidata al docente di ciascuna disciplina.

5. Piano per l'inclusione

La scuola ha costituito gruppi di lavoro per l'inclusione (G.L.I.), che attivano le procedure di individuazione delle situazioni di disagio e, in collaborazione con i C. di C., programmano il PDP. Esso poggia su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e sugli obiettivi di miglioramento da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curriculare.
La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "*ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*".
Tale Direttiva concernente gli "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse (L2).

La Direttiva estende pertanto a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- creare un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra i pari, definendo pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione, promuovendo pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, …);
- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

5.1 Destinatari

I destinatari del presente "Piano Annuale dell'Inclusività" sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico e/o culturale o dovuto ad altri motivi).

5.2 Risorse Umane

Nell'Istituto Francesco Denza gli attori del processo d'inclusione per l'anno scolastico 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 sono:

- il Dirigente scolastico, prof. Padre Pasquale Riillo;
- il GLI (vedi sotto);
- il Personale ATA, in particolare i collaboratori scolastici.

5.3 Organi Collegiali

5.3.1 Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)

Ai sensi della CM 8/2013 nell'Istituto Denza è stato istituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con lo scopo di attuare quanto stabilito dalla D.M. 27/2012, cioè garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico prof. Padre P. Riillo. Ne fanno parte: la prof.ssa M.G. Papa e la prof.ssa A. de Maffutiis. Si riunisce ogni volta venga ritenuto necessario. I suoi compiti sono:

- analizzare la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità;
- formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'Istituto.

5.3.2 Consigli di Classe

Il Consiglio di classe ha i seguenti compiti:

- prendere in carico i casi di BES, sulla base della documentazione e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- individuare anche nel corso dell'anno scolastico eventuali altri casi di BES sulla base dell'osservazione quotidiana in classe e di considerazioni pedagogiche e didattiche e segnalarli al GLI per gli opportuni provvedimenti;
- comunicare con la famiglia ed eventuali esperti;
- predisporre il PDP, per tutti gli alunni in situazione di svantaggio scolastico (esclusi i diversamente abili), con l'indicazione delle misure dispensative e compensative; il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico;
- coordinamento con il GLI.

5.3.3 Collegio dei Docenti

Il CD ha il compito di approvare:

- il Regolamento d'Istituto;
- lo Statuto dello Studente;
- il Regolamento Docenti;
- Viaggi e visite di istruzione.

5.4 Modalità Operative

5.4.1 Alunni diversamente abili

Vedi sopra GLI.

5.4.2 Alunni con disturbi evolutivi specifici

Alunni con (DSA)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) in alunni con capacità intellettive peraltro adeguate all'età anagrafica. I riferimenti normativi sono la Legge n. 170/2010, il D.M. 12 luglio 2011 e l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012.
La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "*l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata*" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative, sulla base di una diagnosi rilasciata da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate, che non deve risalire a più di 3 anni.
La personalizzazione dell'apprendimento (a differenza della individualizzazione) non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di "strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza). In altre parole, "la **personalizzazione** ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti" (M. Baldacci).
L'idea principale di questo progetto operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni affetti da D.S.A., nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni.

Di seguito la procedura nei differenti casi:

Diagnosi consegnata entro l'inizio dell'anno scolastico o, comunque, entro il mese di Settembre.

La famiglia consegna alla scuola la diagnosi e richiede l'elaborazione del PDP (piano didattico personalizzato). Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con D.S.A. in modo continuativo.

Cosa consegnare/chiedere:

- modulo d'iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata;
- certificazione diagnostica di DSA (si ricorda che la certificazione D.S.A. oltre che dall'A.S.L. può anche essere redatta da centri regionali accreditati presso l'albo A.S.L. regionale).

L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione diagnostica all'interno dei moduli e comunicare al Dirigente Scolastico e al referente D.S.A. eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso il Dirigente Scolastico di competenza concorda interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità

didattica efficace. Chiunque erroneamente riceva una certificazione diagnostica di DSA è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al referente D.S.A. Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione sia stata prodotta in conformità a quanto previsto dal D.D. 22 maggio 2014, n. 496; acquisiscono altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico-educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il referente D.S.A. ed il coordinatore di classe devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento:

- fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
- presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti. In sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre), il coordinatore raccoglie le osservazioni di tutti i colleghi al fine di stilare una bozza di piano didattico personalizzato (PDP che il coordinatore sottoporrà ai genitori e, se disponibili, agli specialisti sanitari); nel PDP saranno elencate le misure compensative e dispensative, le strategie didattiche, le metodologie, gli strumenti che il Consiglio giudichi opportuno adottare.

Il Consiglio di Classe, nel mese di novembre, redigerà la versione definitiva del PDP apportandovi le eventuali modifiche, sulla base delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari.
Il PDP sarà inoltrato in copia alla famiglia anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Tutti i protagonisti del processo devono potersi applicare al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e secondo modalità integrate, evitando fraintendimenti, dispersione di forze, contraddittorietà, improvvisazione. A tal fine il coordinatore di classe insieme agli altri docenti del consiglio incontra i genitori, lo studente ed eventualmente lo specialista che segue lo studente per illustrare la proposta di PDP del C. di C. Viene richiesta a tutte le componenti la sua condivisione per mezzo di firma di accettazione.
Il PDP sarà monitorato con incontri periodici con la famiglia (in occasione del ricevimento dei consigli di classe). In particolare, saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento. Il referente DSA, prima dei C. di C. di marzo, contatta le famiglie degli studenti con DSA per verificare l'andamento degli studenti e del PDP di cui si farà portavoce presso i singoli C. di C. e apportando, se indispensabile, eventuali correzioni.

Consegna tardiva della diagnosi.

Il C. di C. elabora il PDP nel più breve tempo possibile. Si ricorda, però, che ai sensi della vigente normativa per gli allievi che frequentano l'ultimo anno la certificazione non potrà pervenire oltre il 31/03 (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012, art.1).

5.4.3 Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli studenti con D.S.A. agli Esami di Stato

La scuola mette a disposizione delle Commissioni degli Esami di Stato la documentazione inerente al percorso scolastico degli studenti DSA, nonché tutte le informazioni riservate che possono essere consultate nel caso in cui fosse necessario. Durante la riunione preliminare i commissari interni metteranno al corrente i docenti esterni della presenza del candidato con DSA e forniranno loro copia del PDP in cui troveranno riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe, le commissioni predisporranno adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Gli studenti DSA sono tenuti a svolgere tutte le prove d'esame, non hanno diritto a prove differenziate, ma, come ribadito dalla circolare n. 8 del 2013

sui BES, è possibile calibrare le prove sulle caratteristiche degli allievi, utilizzando strumenti compensativi. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte la Commissione può prevedere di individuare un componente che dia lettura dei testi. L'adeguamento delle prove di verifica e l'uso degli strumenti compensativi sono esplicitamente previsti dalla legge 170/2010 e nel DPR 122/2009. Non è quindi possibile l'esonero dallo scritto di inglese, in quanto comporterebbe degli effetti sul rilascio del diploma d'istruzione secondaria di secondo grado. La Legge 170/2010 comunque prevede la possibilità di sostituire lo scritto delle lingue straniere con un colloquio orale, se questa dispensa è stata adottata dal Consiglio di Classe durante l'anno scolastico e documentata opportunamente nel PDP.

Studenti privi di diagnosi, ma di cui si sospetta la presenza di DSA.

Qualora il Consiglio di Classe ravvisi segnali che facciano pensare alla presenza di DSA in un alunno, dovrà provvedere a segnalarlo alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti, a cui i docenti dovranno fornire le opportune osservazioni, mediante apposita relazione. Se gli specialisti confermeranno l'esistenza di DSA, anche in attesa di certificazione, il C. di C. è comunque tenuto alla redazione del PDP. Infatti, la circolare n. 8/2013 sottolinea "*la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono.*"

5.4.4 Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010 anche gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 (ad esempio alunni con deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione, iperattività, disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non previsto dalla legge 104, ecc.). Il docente referente per l'Inclusività, all'inizio dell'anno scolastico, rileverà i casi di alunni con altri disturbi evolutivi specifici attraverso incontri con i coordinatori di classe. Ovviamente, nuove segnalazioni potranno avvenire anche nel corso dell'anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità.
La procedura prevede che il Consiglio di Classe prenda in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia. Inoltre, qualora anche nel corso dell'anno scolastico ravvisi in un alunno difficoltà che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, ne informi la famiglia. Il Consiglio di Classe, quindi, con l'eventuale consulenza del GLI e con la collaborazione della famiglia, predispone il PDP, di cui si assume la responsabilità pedagogico-didattica anche ai fini valutativi, prevedendo misure compensative e dispensative, nonché specifiche programmazioni su obiettivi essenziali, opportunamente motivate sulla base di considerazioni educativo/didattiche. Il PDP deve essere sottoscritto dalla famiglia e firmato dal DS e sarà inserito nel fascicolo personale dell'allievo. Il coordinatore di classe informa i referenti del GLI del percorso di inclusione attivato.

5.4.5 Alunni con svantaggio linguistico e culturale

La scuola deve prevedere anche tale eventualità, data la nostra società sempre più multiculturale in cui l'inserimento di allievi di madrelingua e cultura non italiana rappresentano senz'altro un arricchimento e un'opportunità di dialogo e crescita.

Obiettivi: facilitare l'ingresso di studenti di madrelingua non italiana; favorire un clima di accoglienza, rimuovendo eventuali ostacoli alla loro piena integrazione; evitare la dispersione scolastica; favorire il successo formativo.

In caso di studenti di recente arrivo in Italia bisognerà: verificare l'effettiva motivazione a seguire studi liceali, sulla base dei loro interessi, delle loro attitudini, dei loro studi pregressi; attuare percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", tramite interventi di sostegno/recupero,

attività di sportello; attivare una progettazione iniziale per obiettivi minimi; prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi; valutare il progresso rispetto al livello di partenza.

5.5 Obiettivi di incremento dell'inclusività

Finalità del piano è quella di adottare una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità, intesa in modo ampio. I soggetti coinvolti sono: il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i coordinatori di classe, il Consiglio di Istituto e il GLI. Molto importante sarà il lavoro svolto dai singoli consigli di classe, attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES al GLI. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe, per facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe. Il GLI, a sua volta, avrà il compito di monitorare le strategie messe in atto dai CDC e i PDP, nonché di evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza del Piano e di proporre strategie di miglioramento.

Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Redigere il PDP per gli allievi con BES;
- Adottare griglie di osservazione;
- Adottare criteri di valutazione che tengano conto:
  1. della situazione di partenza e delle potenzialità dell'allievo;
  2. delle finalità e degli obiettivi del PDP;
  3. del livello globale di crescita e preparazione raggiunto dall'allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Potenziare le attività di peer tutoring;
- Potenziare le attività che favoriscano l'acquisizione del metodo di studio soprattutto nelle classi di passaggio tra i diversi bienni durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- Elaborare in modo chiaro i livelli minimi attesi per le varie discipline;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Potenziare il progetto continuità con le scuole secondarie di primo grado, attraverso un diretto contatto con i docenti degli alunni con DSA in ingresso;
- Potenziare le attività di orientamento in uscita.

6. Approfondimento e potenziamento delle eccellenze

6.1 Approfondimento e potenziamento

L'Istituto Denza favorisce tutte le attività ritenute parte integrante e qualificante dell'offerta formativa. Esse costituiscono ampliamento e potenziamento della suddetta in orario curriculare e extracurriculare e si esplicitano nei viaggi di istruzione, nelle visite guidate, nei convegni ed altre attività connesse.

Pertanto il P.T.O.F. mira alla valorizzazione delle eccellenze con un maggior impiego di metodologie laboratoriali e percorsi funzionali alla premialità secondo il seguente elenco:

- corsi in sede di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze espressive, attraverso lo sportello didattico;
- potenziamento delle attitudini artistiche, teatrali e musicali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e costituzione;
- potenziamento delle competenze informatiche, rilevanti nel curriculum personale dell'allievo, sia come credito formativo che in ambito accademico, attraverso corsi in sede per la certificazione ECDL;
- potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche, ovvero stimolare negli alunni la consapevolezza del rapporto tra matematica e realtà attraverso l'interazione tra mondo reale e mondo matematico nel processo di insegnamento-apprendimento, con l'obiettivo di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite a scuola nella società moderna.

6.2 Viaggi e visite d'istruzione

I viaggi d'istruzione e le visite didattiche costituiscono lo scopo preminente della nostra programmazione didattica e culturale sin dall'inizio dell'anno scolastico, stimolano le esperienze di apprendimento e la crescita della personalità.
Il Collegio dei Docenti, pertanto, delibera che, per tutte le classi, ci siano visite didattiche presso siti di grande interesse artistico, culturale, scientifico e naturalistico.
Per le quinte classi liceali il Collegio delibera un viaggio all'estero della durata di 5 giorni in una città europea, che abbia un'effettiva valenza didattica rispetto agli obiettivi programmatici delle classi in oggetto. La realizzazione del viaggio prevede l'accompagnamento di docenti che facciano parte dei rispettivi Consigli di Classe.

6.3 Orientamento in uscita e valorizzazione delle eccellenze

La nostra azione di orientamento in uscita, rivolta alle ultime due classi liceali, prevede, come elemento prioritario, un supporto alla scelta della Facoltà Universitaria, in quanto i nostri alunni, nella quasi totalità, completano il percorso liceale per poi proseguire gli studi all'Università. Pertanto, viene data particolare attenzione non solo a diffondere tutte le informazioni utili, ma anche a stimolare una scelta consapevole, adeguata al profilo dello studente in uscita e quanto più rispondente alle sue aspettative.

Il complesso delle azioni predisposte è qui di seguito specificato:

- incontri in sede con docenti e ricercatori universitari che illustrano agli alunni le caratteristiche dei vari percorsi;
- partecipazione degli alunni a giornate di orientamento organizzate da enti preposti a tale attività o da singole Università;
- materiale informativo (locandine, opuscoli, brochure) che include le informazioni sulle diverse Facoltà e sulle date degli Open Day universitari.

Grande attenzione viene data alla partecipazione a premi e gare sportive per valorizzare le nostre eccellenze.

7. Alternanza Scuola/lavoro

Dall'anno scolastico 2015/2016 la progettualità relativa alla pratica didattica dell'Alternanza Scuola/lavoro è diventata legge (Lg 107/2015) ed è estesa a tutte le classi del secondo biennio e dell'anno conclusivo di studi nelle superiori di secondo grado.
Seguendo le indicazioni del legislatore, il nostro Istituto vuole fornire agli alunni l'opportunità di una offerta formativa in sinergia con il mondo del lavoro. A tale scopo sono stati realizzati i progetti di alternanza Scuola/lavoro coordinati dal prof. G. Gargiulo.

A.S. 2016/2017

Titolo del progetto: Biblioteca Futura

Referenti: Prof. G. Gargiulo

Impresa di Categoria: Associazione di Promozione Sociale Qender Agorà – Padri Barnabiti (*Discesa Coroglio 9, Napoli 80123*)

Locali: Biblioteca d'Istituto

Abstract: Obiettivo di questo progetto è quello di mettere in collegamento il sapere al saper-fare, in linea con le competenze chiave di cittadinanza europea, relative allo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità. L'alternanza scuola-lavoro si configura come importante fattore di innovazione didattica, permettendo il ricorso a metodologie centrate sull'esperienza di laboratorio, sull'integrazione dei saperi e sulla didattica per competenze. Il percorso di alternanza, inoltre, è significativo ai fini dello sviluppo di capacità orientative e delle dinamiche del lavoro, grazie alla conoscenza diretta di un contesto lavorativo. Quello proposto è in armonia con la didattica curriculare e lo specifico indirizzo dei Licei. I saperi coinvolti sono relativi alle tecniche di schedatura dei beni librari e gestione bibliotecaria, col coinvolgimento di tutte le discipline curriculari. L'articolazione delle attività si estrinseca sui tre anni conclusivi del percorso di studi liceali per un monte complessivo di 200 ore (legge 107/2015).

Organizzazione delle attività: Gli alunni, dopo un'accurata formazione, elaborano delle schede che saranno caricate sul sito WEB dell'Istituto. Il progetto permette così di sviluppare competenze, abilità e conoscenze collegate al patrimonio librario.
Per formare gli studenti allo scopo, il progetto di alternanza Scuola/lavoro si pone i seguenti obiettivi:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione teorica con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi individuali;
- promuovere la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi degli studenti;
- valorizzare le potenzialità del proprio territorio attraverso la conoscenza e il confronto con contesti extra-scolastici;
- fornire un corso sui temi della sicurezza (4 ore), al termine del quale verrà rilasciata una certificazione.
- Pubblicizzare i tempi e i modi di attuazione presso le famiglie.

Attraverso momenti di Brainstorming, simulazioni e lavori di gruppo finalizzati al Problem Solving, l'intento finale è quello di costruire un processo che veda un crescente coinvolgimento degli studenti, accompagnato dall'evoluzione delle finalità dell'alternanza che parte da obiettivi puramente orientativi e teorici ad obiettivi finalizzati all'acquisizione pratica di competenze lavorative.
Suddette attività sfruttano l'utilizzo di strumenti multimediali come la LIM e i Social Forum (Facebook, Twitter, Instagram, etc…).

Risorse umane coinvolte:

1. **Studenti**: secondo biennio e ultimo anno dei Licei.
2. **Consiglio di classe**:
    - organizza i gruppi di lavoro sulla base delle potenzialità individuali e i bisogni formativi;
    - collabora alla stesura del progetto, definendo gli obiettivi formativi, le attività ed i criteri di valutazione;
    - predispone strumenti di valutazione e certificazione in collaborazione con il Dirigente Scolastico.
    - vigila sull'equilibrio creatosi tra impegni curriculari e progettuali.

Risultati attesi: l'alternanza è finalizzata a realizzare un prodotto/servizio in un contesto reale per consentire ai giovani di misurarsi con il mondo del lavoro.

Obiettivi di competenza:

- **linguistici**, con il coinvolgimento delle discipline umanistiche riguardo le abilità di comunicazione;
- **tecnico-professionali**, con il coinvolgimento di docenti delle aree di indirizzo;
- **trasversali**, ovvero l'area socio-culturale, organizzativa ed operativa, che consentano di lavorare in gruppo (team-working), di valorizzare la leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di sviluppare lo spirito di iniziativa e di razionalizzare il lavoro.

Tempi e Luoghi: Le attività si svolgono prevalentemente nella Biblioteca d'Istituto. Sono suddivise nelle seguenti fasi per un totale di **70** ore annuali:

Fase 1	**4** ore d'introduzione al Progetto + **4** ore corso SSL
Fase 2	**20** (elementi di formazione iniziale)
Fase 3	**20** ore di rielaborazione delle conoscenze ed elaborazione dei prodotti
Fase 4	**22** ore di esperienze e lavoro in alternanza: schedatura

Monitoraggio: l' alternanza scuola-lavoro è organizzata, seguita e costantemente monitorata da tutor interni ed esterni, che collaborano anche nella fase della valutazione finale. Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste è assicurato dal "diario di bordo" che i tutor interni tengono durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa e dalle relazioni che saranno presentate ai Consigli di Classe.

Valutazione: è compilata una scheda di valutazione per ciascuno studente e concorre all'attribuzione del credito scolastico.

Al termine delle 200 ore è previsto un resoconto delle attività con valore interdisciplinare e una scheda di osservazione del tutor interno.

Competenze da acquisire in riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF): in vista del raggiungimento del IV livello dell'EQF, gli studenti traggono dal percorso di alternanza Scuola/lavoro un forte contributo in termini di conoscenze teoriche e pratiche, di abilità cognitive e di competenze. E' favorito, infine, lo sviluppo delle cosiddette competenze trasversali, *Soft skills,* che lo studente potrà utilizzare con successo in ogni situazione lavorativa.

Certificazione/Attestazione delle competenze: tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor interno e dal C. di C., l'Istituto certifica, sulla base di apposito modello, le competenze acquisite dagli studenti nei periodi di formazione in aula e in Biblioteca, che costituiscono crediti per i seguenti fini:

- prosecuzione del percorso scolastico;
- conseguimento del diploma;
- eventuali passaggi tra percorsi liceali differenti.

A.S. 2017/2018

Titolo del progetto: Operatore turistico

Tutor interno: Prof. G. Gargiulo

Organizzazione delle attività:

I Fase (22 ore):

- incontri formativi / informativi "sicurezza e primo soccorso" a cura del RSSP;
- "caratteristiche del settore e tipologie di offerta in ambito turistico" a cura del prof. Raffaele Sibilio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- laboratorio di progettazione di un itinerario turistico c/o Istituto Cervantes (Napoli).

II Fase (18 ore):

- visite guidate itinerari enogastronomici con visite in aziende della filiera enogastronomica.

III Fase (30 ore):

- viaggio studio-attività pratica con sessioni teoriche di accompagnamento.

A.S. 2018/2019

Titolo del progetto: "Tour Manager" (Accompagnatore Turistico)

Tutor interno: Prof. G. Gargiulo

Alcuni partners esterni:
ISTITUTO CERVANTES DI NAPOLI – Via Nazario Sauro (NA)

GANIMEDE VIAGGI – Pimonte (NA)

M. KAVKA – Praga (Repubblica Ceca)

Organizzazione delle attività:

Il corso di alternanza scuola-lavoro ha l'obiettivo principale di fornire ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e favorire l'orientamento per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

I destinatari del percorso sono allievi del Triennio.

Il percorso di alternanza è rivolto a giovani che vivono in un territorio a forte vocazione turistica ed è strutturato per favorire l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione graduale di conoscenze/competenze da maturare proprio in ambito turistico e che saranno spendibili già durante il percorso curriculare del presente anno scolastico.

In particolare si vogliono fornire le basi per creare una figura professionale esperta nell'accompagnamento e assistenza dei turisti durante i viaggi.

Il progetto formativo si compone di diverse fasi, una informativa e formativa (che si potrà sviluppare in classi ma anche modalità e-learning) e una esperienziale dato che le attività sono suddivise in una prima parte di moduli interni, mentre la seconda parte coinvolgerà gli allievi in un progetto finalizzato alla formazione di un figura professionale operante nel mondo del lavoro. Infatti, al fine di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, sarà realizzata una attività di stage mediante l'organizzazione di un viaggio di istruzione nella città di Praga nel corso del quale sono previste esperienze di lavoro presso Uffici di Informazioni e Accoglienza Turistica, strutture Museali, Agenzie di viaggio o partner convenzionati con l'Ente certificatore. Gli allievi che non potranno partecipare al viaggio di istruzione completeranno il percorso di alternanza dedicandosi allo studio delle lingue straniere (anche in modalità e-learning) che dovrà risultare da apposita certificazione rilasciata da organismi riconosciuti a livello internazionale oppure alla realizzazione di itinerari turistici per specifiche tipologie di pubblico in orario pomeridiano sotto la guida di un docente esperto e la supervisione del tutor interno.

Il percorso sarà monitorato in itinere per risolvere eventuali criticità che dovessero emergere sia del gruppo classe che individuali.

I risultati saranno declinati in termini di competenze tecnico professionali e trasversali nella certificazione finale.

Nello specifico, per quanto riguarda l'esperienza formativa all'estero, il progetto presenta le seguenti caratteristiche:

obiettivi generali

- Fornire gli strumenti per lo studio autonomo e per l'approfondimento del servizio turistico;
- Sviluppare la capacità critica e diagnostica;
- Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni;
- Imparare a lavorare in équipe verso un obiettivo comune;
- Diffondere la conoscenza del patrimonio culturale delle città d'arte;
- Saper accogliere e assistere i turisti, programmare e coordinare le varie attività e al tempo stesso valorizzare il patrimonio turistico, culturale e artistico locale anche in lingua straniera.
- Imparare a progettare e nello specifico:
    - Conoscere la realtà produttiva del territorio anche al fine di favorire atteggiamenti e scelte future;
    - Approfondire la realizzazione del prodotto turistico;
    - Curare la costruzione/assemblaggio del pacchetto;

- Analizzare la domanda turistica in funzione di target e mercati specifici, costruire un offerta turistica, partendo dall'analisi del patrimonio di un territorio in rapporto alle esigenze di un potenziale turista internazionale, realizzare pacchetti turistici tematici;

obiettivi specifici

- Progettazione di proposte turistiche;
- Orientarsi nella realtà lavorativa;
- Turismo culturale;
- Il management del settore turistico;
- Strategie di Marketing e promozione;

attività svolte

- formazione professionale di un Accompagnatore Turistico, quale deve essere la sua formazione (hardskills) e le sue competenze (softskills). Prova pratica: saper esporre in italiano/inglese o altra lingua straniera i punti più importanti della storia del paese e saper descrivere i monumenti più importanti di una citta, cercando di usare parole proprie e coinvolgendo i compagni di scuola. I ragazzi si rendono cosi protagonisti, si inseriranno in un contesto lavorativo adatto a stimolare la propria creatività;
- preparazione di programmi e itinerari turistici adatti a varie tipologie del turista (anziani, famiglie con bambini, giovani). Saper individuare le esigenze dei turisti di oggi. Prova pratica: preparare un programma turistico per un'escursione di un giorno con l'uso di informazioni su internet, Google Maps e libri guida. La prova favorisce lo sviluppo del "Senso di iniziativa ed imprenditorialità";
- durante la visita di monumenti storici e culturali, valutare la gestione del bene e fornire proposte per miglioramenti. Prova pratica: Per iscritto fornire proposte per miglioramenti;

metodologia

- gli studenti saranno suddivisi in gruppi di lavoro e in base alle funzioni realizzeranno attività pratiche;

valutazione

- la valutazione sarà effettuata attraverso esercitazioni sul campo.

Compiti, iniziative/attività del Consiglio di Classe:

- **collaborazione** con il tutor interno e il tutor esterno alla progettazione e articolazione del percorso formativo;

- **raccordo** della programmazione didattica disciplinare della classe con il percorso formativo;

- **attuazione** della valutazione finale degli apprendimenti attraverso la certificazione delle competenze, tenendo conto della valutazione del tutor esterno sul tirocinio e delle valutazioni del tutor interno;

- **acquisizione** negli scrutini finali della certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di Classe procede:

a) **a valutare** la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta;

b) **all' eventuale attribuzione** dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite;

c) **a verificare** che ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Compiti, iniziative e attività del tutor interno ed esterno

Il Tutor interno:
- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;

- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;

- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Collegio dei docenti) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il Tutor esterno:
- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;

- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

- garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:
- predisposizione del percorso formativo, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;

- controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo;

- raccordo tra le esperienze formative in aula e quelle esterne;

- elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe.

Risultati attesi dall'esperienza di alternanza in coerenza con i bisogni del contesto:
L'accompagnatore turistico si occupa di accogliere e accompagnare persone singole o gruppi di persone nei viaggi nazionali o all'estero in attuazione di un programma di viaggio, assicurando la necessaria assistenza e fornendo anche informazioni di interesse turistico - culturale sulle località visitate, al di fuori dell'ambito di competenza e nel rispetto delle attività delle guide turistiche.
Da un punto di vista professionale il progetto punta allo sviluppo di competenze nel campo dell'accoglienza e dell'assistenza ai turisti durante i loro viaggi/spostamenti. Il profilo professionale che

si intende formare è in grado di programmare e coordinare varie attività lungo itinerari prestabiliti e al tempo stesso di valorizzare il patrimonio turistico, culturale e artistico locale, anche spendendo abilità linguistiche e informatiche.

Tale figura:

- è capace di lavorare da sola o in gruppo e di relazionarsi con gli operatori del settore
- è in grado di valorizzare le risorse territoriali e possiede competenze specifiche in ambito turistico
- è capace di applicare e utilizzare metodologie, strumenti e sistemi di lavoro
- fornisce gli strumenti per lo studio autonomo e per l'approfondimento del servizio turistico;
- sviluppa la capacità critica e diagnostica;
- acquisisce la capacità di essere flessibile nel comportamento e nella gestione delle relazioni;
- lavora in équipe verso un obiettivo comune;
- diffonde la conoscenza del patrimonio culturale delle città d'arte;
- sa accogliere i turisti, programmare e coordinare le varie attività e al tempo stesso valorizzare il patrimonio turistico, culturale e artistico locale, mediante abilità linguistiche.
- sa progettare e nello specifico.

Monitoraggio del percorso formativo e del progetto:

l'alternanza Scuola/lavoro sarà organizzata, seguita e costantemente monitorata da tutor interni ed esterni, che collaboreranno anche nella fase della valutazione finale.
Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato dal "diario di bordo" che i tutor interni terranno durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa e dalle relazioni che saranno presentate ai Consigli di Classe.
In particolare, da parte del tutor interno è previsto:
- un monitoraggio costante delle attività per affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- monitoraggio in itinere e finale in termini di assenza/presenza degli allievi.

Valutazione del precorso formativo e del progetto:

per quanto riguarda l'acquisizione di competenze e capacità in ambito lavorativo, la valutazione sarà effettuata attraverso specifiche esercitazioni sul campo.
In riferimento alla legge 107/2015 si attueranno, poi, delle specifiche valutazioni sulle attività di alternanza scuola lavoro.
Al termine del percorso sarà compilata una scheda di valutazione per ciascuno studente. I Consigli di classe terranno conto negli scrutini della scheda di valutazione individuale e la valutazione delle competenze concorrerà alla formulazione del voto di profitto nelle discipline coinvolte nell'alternanza e del voto di condotta. La valutazione dell'alternanza potrà concorrere all'attribuzione del credito scolastico.

Modalità congiunte di accertamento delle competenze:

l'accertamento delle competenze sarà effettuato dal tutor della soggetto partner attraverso l'osservazione continua delle attività e dei compiti svolti dagli allievi, valutando giornalmente l'interesse, l'impegno e le capacità.
I docenti delle discipline coinvolte e quindi il consiglio di classe attraverso le valutazioni curriculari potranno accertare le competenze e la ricaduta del corso di alternanza sugli apprendimenti disciplinari.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali):

la certificazione delle competenze sarà elaborata e compilata secondo il modello di certificazione allegato alla guida operativa del MIUR ALL H.

8. Piano di Miglioramento

AA.SS.2016/2019

8.1 Scenario di riferimento

La finalità del presente piano di miglioramento è quella di gestire e curare l'*iter* formativo individualizzato degli allievi, consentendo l'ampliamento del loro orizzonte culturale tramite l'acquisizione di abilità, competenze e conoscenze al più elevato livello, ma modulate nel rispetto delle diverse personalità.
Pertanto il progetto affida ai docenti la prospettiva di crescita e collaborazione nella condivisione di alti principi formativi, in un'ottica di inclusività e di valorizzazione culturale, con l'esplicito obiettivo di depotenziare ogni possibile disagio o difficoltà, sia nello svolgimento delle attività didattiche sia nelle azioni progettuali e gestionali dell'Istituto.

Sono delineate, in particolare, le seguenti progettualità:

- Sportello didattico
- Attività comuni verticali: realizzazione di percorsi pluridisciplinari
- Supporto per studenti impegnati in attività agonistiche
- Maggior omogeneità nei criteri di valutazione nel passaggio da un segmento scolastico ad un altro
- Implementazione di strategie didattiche moderne.

8.2 Sportello Didattico

Referenti dell'iniziativa
Intero corpo docente

Data prevista di attuazione definitiva
I Quadrimestre (novembre)

Monitoraggio
In itinere e finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Il progetto dello sportello didattico consiste in un'attività di recupero e/o potenziamento indirizzata a tutti gli allievi dell'Istituto in orario extra-scolastico, dal mese di Novembre a quello di Aprile.
Lo sportello è rivolto anche agli allievi che desiderano avere chiarimenti su argomenti trattati nelle ore curriculari di lezione o per colmare carenze dovute ad un'assenza o per intensificare le esercitazioni individuali. Esso, però, non sostituisce il recupero disciplinare nei casi in cui ci siano carenze gravi e serie difficoltà di apprendimento.
Lo sportello è offerto gratuitamente da tutti i docenti dell'Istituto e si propone quale obiettivo la riduzione dei debiti scolastici nei termini del 10%, nonché il potenziamento delle competenze, la valorizzazione degli interessi manifestati nel corso della didattica, il miglioramento del profitto e del rapporto tra discente e docente.
Gli incontri sono organizzati secondo un calendario affisso all'Albo dell'Istituto che specifica le ore e i giorni settimanali dedicati da ciascun docente a tale progetto. Tutti i docenti utilizzeranno un registro con le presenze e gli argomenti svolti, sia per le attività di sostegno che per il potenziamento.

8.3 Progetti didattici della Scuola dell'Infanzia

Progetto Accoglienza

FINALITA': il progetto è finalizzato a favorire la conoscenza dei compagni, degli insegnanti e dell' ambiente scolastico.

OBIETTIVI: consentire un sereno ingresso dei bambini a scuola.

DESTINATARI: alunni delle due classi.

METODOLOGIE E STRUMENTI: far trovare ambienti accoglienti e ben organizzati, giochi guidati, scelta dei contrassegni, cartelloni delle presenze, attività di routine, visita della scuola.

Progetto Stagioni

Articolato in: AUTUNNO – INVERNO – PRIMAVERA – ESTATE

FINALITA': il progetto è finalizzato a favorire l'osservazione e la conoscenza delle principali caratteristiche stagionali.

OBIETTIVI: favorire la capacità dei bambini di osservare i mutamenti stagionali attraverso attività creative e giochi.

DESTINATARI: alunni delle due classi.

METODOLOGIE E STRUMENTI: attività creative e giochi , esperienze scientifiche attraverso attività sensoriali (gusto, tatto, olfatto…).

Progetto Feste e Ricorrenze

FINALITA': il progetto è finalizzato a favorire la conoscenza delle feste e delle principali ricorrenze.

OBIETTIVI: riconoscere l'importanza di alcune feste e vivere le usanze e le tradizioni attraverso simboli e storie**.**

DESTINATARI: alunni delle due classi.

METODOLOGIE E STUMENTI : ascolto di storie, conversazioni guidate, canzoncine, laboratorio di attività grafiche, pittoriche e plastiche.

Progetto Continuità

FINALITA': il progetto è finalizzato a favorire i prerequisiti necessari per la scuola primaria.

OBIETTIVI: vivere un passaggio sereno da un ordine di scuola all' altro, favorire l'esperienza di lavoro con tempi e modalità diversi da quelli conosciuti, sapersi orientare nella nuova realtà scolastica.

DESTINATARI: alunni dell' ultimo anno.

METODOLOGIE E STRUMENTI: visita alla scuola primaria, conoscenza della nuova maestra, schede e lavori in collaborazione delle insegnanti, merende insieme, attività di pregrafismo e attività logico-matematiche.

Progetti Trasversali

PROGETTO LINGUA INGLESE: collegandosi ai progetti iniziali, esso mira alla conoscenza di termini inglesi per indicare stagioni e quanto ad esse correlate; frasi per salutare e presentarsi, frasi augurali, canzoncine, strumenti musicali, simbologia delle ricorrenze, pregrafismo e prescrittura.

PROGETTO CORPO E SALUTE: è finalizzato alla conoscenza del corpo e delle sue potenzialità. Attraverso attività e giochi i bambini sperimentano schemi motori e consolidano lo schema corporeo.

PROGETTO MUSICA: è finalizzato a favorire l' interesse nei confronti della musica e sviluppare la capacità dei bambini di esprimere le emozioni. Al termine del percorso i bambini dovranno collaborare per l' esecuzione di un semplice ritmo per accompagnare brani musicali.

PROGETTO TEATRALE: assume come finalità quella di far sentire "FAR SENTIRE" il bambino parte attiva e protagonista attraverso il "ROLE – PLAYING" (giochi di ruolo).

EVENTI:

Festa dei Nonni
Vendemmia (in sede o in fattoria didattica)
Castagnata (Lab. sensoriale)
Rappresentazione teatrale per il Natale (intervento musicale e in inglese)
Gli agrumi (Lab. sensoriale)
Galà di Carnevale
Spettacolo musicale di fine anno (intervento in inglese)
Uscita didattica sul territorio
Manifestazione sportiva di fine anno "Mini Olimpiadi"

8.4 Progetti didattici della Scuola Primaria

I Vicoli di Napoli

Referenti dell'iniziativa
Tutti gli insegnati della Scuola Primaria

Data prevista di attuazione definitiva
I Quadrimestre

Monitoraggio
In itinere e finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Una scuola di qualità sa conservare la memoria del passato, ascoltare i segni del presente e guardare al futuro. Lo studio delle storia locale consentirà agli scolari di conoscere il passato del territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra presente e passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini. Studiare la storia locale contribuirà a rendere gli alunni consapevoli del valore conoscitivo dei beni culturali ed ambientali del proprio territorio.

FINALITA': recuperare la memoria storica del territorio stimolando il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale. Rendere vivace e motivante l'apprendimento di molte discipline scolastiche collaborando con i compagni per un fine comune.

OBIETTIVI per la I e II primaria:
sviluppare le capacità di osservazione e percezione del territorio. Consolidare ed ampliare il concetto di tempo.
ATTIVITA': visite guidate.

OBIETTIVI per la classe III:
approfondire i concetti di successione-contemporaneità. Riconoscere la propria identità culturale. Riconoscere le modalità di adattamento dell'uomo all'ambiente di appartenenza.
ATTIVITA': visite guidate

OBIETTIVI per la IV e la V classe:
acquisire la consapevolezza che il passato ed il presente del nostro territorio sono molto vasti e devono essere conosciuti. Rilevare rapporti di successione tra più civiltà succedutesi sul territorio locale.

ATTIVITA': visite guidate

Attività conclusiva del progetto: la recita natalizia sui vicoli di Napoli.

Destinatari: tutti gli alunni della scuola primaria.

Metodologie: visite guidate presso il centro antico di Napoli e il Museo di San Martino. Attività di drammatizzazione per realizzare lo spettacolo natalizio. Lezioni sia propedeutiche che di preparazione alle visite guidate con l'ausilio della L.I.M.

Un cartone animato per…

Referenti dell'iniziativa
Ins. Gagliardi Mariarosaria
Ins. Palomba Matilde

Data prevista di attuazione definitiva
II Quadrimestre
Monitoraggio
In itinere e finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Il progetto conseguenziale a quello dello scorso anno sul fumetto, si propone di attuare una sceneggiatura (realizzazione un cartone animato) sulla diversità e sull'accettazione del "diverso" in tutte le sue forme, fisiche, culturali e ambientali, promuovendo la collaborazione di gruppi di alunni e stimolando la ricerca di un ruolo personale all'interno di essi.

FINALITA': realizzazione di un cartone animato finalizzato alla sensibilizzazione del valore delle diversità.

OBIETTIVI: conoscere tecniche per realizzare animazioni; rielaborare testi; utilizzare disegni per raccontare.

Destinatari: alunni di III e IV Primaria.

Metodologie: sceneggiare una storia; scrivere dialoghi; disegnare personaggi ed elementi vari.

Progetto Legalità

Referenti dell'iniziativa
Ins. Gagliardi Mariarosaria
Ins. Pizzuti Anna

Data prevista di attuazione definitiva
II Quadrimestre
Monitoraggio
In itinere e finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Il progetto si propone, attraverso le conoscenze della nascita e degli articoli della Costituzione Italiana, di comprendere il messaggio di tale documento come legge fondamentale dello stato; di far percepire la Costituzione come strumento vivo di partecipazione democratica e di riferimento per la società**.**

FINALITA': fare memoria e conoscere il documento costituzionale italiano.

OBIETTIVI: rendere il testo costituzionale fruibile a tutte le età; coinvolgere gli alunni con modalità adatte a loro.

Contesto storico: il referendum e la nascita della Repubblica; la stesura della Costituzione; analisi e riflessione su alcuni articoli della Costituzione.

Metodologie: lezioni sulla Costituzione e legalità con l'intervento del dott. Andrea Nocera, Magistrato presso la Corte di Cassazione. Individuazione degli articoli della Costituzione che si riferiscono a piccoli cittadini e trascrizione con parole proprie. Commento e rappresentazione

grafica con tecniche libere. Realizzazione di uno spettacolo sul tema dell'accettazione, delle tolleranze e delle legalità: "Scugnizzi" (con la partecipazione della scuola Primaria).

Destinatari: alunni di IV e V Primaria.

Progetto "Il mondo della magia"

Referenti dell'iniziativa
Ins. Salemme M.
Ins. Caldarelli Rosa
Ins. Simone A.

Data prevista di attuazione definitiva
II Quadrimestre
Monitoraggio
In itinere e finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Il progetto cercherà di porre gli alunni al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, orientando la didattica alla costruzione dei saperi a partire dai concreti bisogni formativi.

FINALITA': gli alunni della classe 1° e 2° con la guida dei docenti realizzeranno testi che saranno stampati e, attraverso la drammatizzazione, saranno rappresentate piccole scene. I docenti utilizzeranno l'orario curricolare per le attività di laboratorio.

OBIETTIVI: si educheranno gli alunni ad una lettura attiva, consapevole ed appassionata. Si proporrà la lettura di libri come fonti di avvicinamento ad altre culture, lingue e tradizioni. La docente di inglese cercherà di migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale attraverso la metodologia CLIL e si coinvolgeranno gli alunni attraverso le strategie:

- LIM
- Cooperative Learning

Metodologie: Lezioni frontali, percorso digitale realizzato dagli alunni attraverso strumenti audiovisivi. I tempi saranno previsti nel corso dell'anno a partire dal secondo quadrimestre

8.5 Progetti didattici della Scuola Secondaria di I Grado

"Meglio senza, vai in controtendenza"
Alcol, droga e fumo: nemici della salute

Referenti dell'iniziativa
Prof.ssa A.de Maffutiis
Prof.ssa C. De Micco

Data prevista di attuazione definitiva
I Quadrimestre

Monitoraggio
In itinere e finale

Sede: lezioni frontali presso il teatro del nostro Istituto, effettuata dal Dott. Polistina.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'
I FASE (1 ora): somministrazione di un questionario per valutare le conoscenze degli studenti sugli effettivi rischi e pericoli determinati dall'uso incontrollato di alcool, droghe e fumo e per indagare sulle fasce di età e sulla frequenza con cui essi utilizzano tali sostanze e le occasioni in cui lo fanno.

II FASE (3-4 ore): lezione frontale su *ALCOOL, DROGA E FUMO*

1. Identificazione di cosa sono e quali sono le diverse tipologie di alcool, droghe e fumo
2. Aspetti positivi, negativi e possibili rischi sulla salute

3. Meccanismi e siti di azione di tali sostanze
4. Effetti collaterali e sinergismo d'azione con i farmaci o con altre sostanze
5. Dipendenza da alcool, droghe e/o fumo
6. Patologie derivanti dall'utilizzo di tali sostanze
7. Possibili cure

III FASE (3-4 ore): gli studenti elaboreranno, scriveranno, interpreteranno e registreranno uno spot pubblicitario per incentivare la campagna contro alcool, droga e fumo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Gli studenti avranno modo, attraverso la lezione frontale effettuata dal Dott. Polistina, di comprendere ed approfondire le problematiche inerenti all'uso ed all'abuso di alcool, droghe e fumo.

Finalità: Attraverso questo progetto si mira a sensibilizzare gli studenti riguardo alcune delle problematiche sociali, morali, economiche e sanitarie che il mondo attuale sta affrontando, per suscitare in loro la curiosità e la capacità di acquisire in modo critico e personale l'argomento di studio, con lo scopo di rendere ciascun alunno autonomo ed attivo nello strutturare e nel costruire il proprio percorso formativo ed educativo. La possibilità di parlare di problemi attuali con cui gli adolescenti si interfacciano quotidianamente serve a sviluppare in loro la capacità di discernimento tra quelle che sono sane e cattive abitudini di vita e la capacità di valutare i rischi ed i possibili effetti nocivi sulla salute, considerando il cambiamento di abitudini che riguardano non soltanto la frequenza e le circostanze del bere, ma anche il tipo di bevande consumate: il vino e la birra sono stati sostituiti dai superalcolici. La conoscenza dei pericoli a cui si va incontro nell'assunzione consapevole e misurata di alcool, droghe e fumo dovrebbe indurre negli adolescenti la volontà e la capacità di agire e vivere in modo responsabile, rispettando ed esaltando il valore della vita per avere la forza di rifiutare l'inganno che è celato dietro l'utilizzo innocuo di queste sostanze inteso come momento di integrazione e manifestazione della propria emancipazione personale.

Obiettivi

Rendere gli studenti capaci di:

1. Comprendere ed identificare cosa sono e quali sono le diverse tipologie di alcool, droga e fumo.
2. Comprendere i meccanismi e siti di azione di tali sostanze
3. Comprendere gli aspetti positivi, negativi e possibili rischi sulla salute
4. Conoscere gli effetti collaterali e sinergismo d'azione con i farmaci o con altre sostanze
5. Comprendere perché alcool, droghe e/o fumo creano dipendenza
6. Conoscere le patologie derivanti dall'utilizzo di tali sostanze
7. Identificare le possibili cure

Destinatari: Tutti gli alunni della secondaria di I e di II grado

Metodologie e strumenti: lezioni frontali , questionari, utilizzo di materiali multimediali, LIM motori di ricerca , riviste scientifiche, materiale cartaceo.

I Vaccini

Referenti dell'iniziativa
Prof.ssa S. Vivese

Data prevista di attuazione definitiva
I Quadrimestre

Monitoraggio
In itinere e finale

Sede: lezioni frontali presso il nostro Istituto, effettuate dalla Prof.ssa S. Vivese e dal Dott. Polistina

Organizzazione delle attività

I FASE (2 ore): lezione frontale sui vaccini a cura della Prof.ssa S. Vivese.

II FASE (2 ore)
Attività di gruppo e di ricerca, da effettuare a casa, inerenti a:

1. Analisi delle diverse tipologie di vaccini (es. Papilloma virus etc.);
2. Aspetti positivi, negativi e possibili rischi dei vaccini
3. Posizione del governo sull'obbligo di effettuare vaccini
4. Posizione del *MIUR* sul dover accettare o meno, a scuola, studenti non vaccinati
5. Importanza dei vaccini nella prevenzione di malattie gravi
6. Modalità, tempistiche e sedi di somministrazione dei vaccini

Il prodotto finale di tali ricerche sarà una serie di elaborati scritti e di cartelloni su cui gli studenti si confronteranno e discuteranno, sia tra loro che con il docente di riferimento.

III FASE (1-2 ore): lezione frontale effettuata dal Dott. Polistina e successivo momento dedicato a possibili domande da parte degli alunni per chiarimenti o curiosità su tale argomento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Gli studenti avranno modo di approfondire, dopo aver studiato i virus ed i batteri, cosa sono i vaccini, sia mediante la lezione frontale predisposta ed effettuata dalla Prof.ssa S. Vivese sia attraverso attività di ricerca e di lavoro di gruppo a casa e soprattutto attraverso un'ulteriore lezione effettuata dal Dott. Polistina.

Finalità: Attraverso questo progetto si mira a consentire agli studenti di studiare e comprendere una delle problematiche sociali, morali, economiche e sanitarie che il mondo attuale sta affrontando, suscitando in loro la curiosità e la capacità di acquisire in modo critico e personale l'argomento di studio. Lo scopo è di rendere ciascuno degli alunni autonomo ed attivo nello strutturare e nel costruire il proprio percorso formativo. Le ore dedicate alle attività di ricerca e di lavoro cooperativo agevolano l'apprendimento basato sull'esperienza e fanno emergere negli studenti le capacità organizzative, collaborative, di ricerca, valutative e pratiche.

Obiettivi
Rendere gli studenti capaci di:

1. Comprendere cosa sono i " VIRUS" ed i "BATTERI"
2. Comprendere la differenza tra " VIRUS " e "BATTERI"
3. Comprendere cosa sono i " VACCINI " ed a cosa servono
4. Effettuare una valutazione degli effetti positivi, negativi e dei possibili rischi nella somministrazione erronea dei vaccini, ma anche causati dalla loro mancata somministrazione se e quando necessaria.
5. Eseguire la analisi critica ed oggettiva sulle polemiche e sulle opinioni dei partiti del governo riguardo tale problematica
6. Riconoscere e valutare i punti di vita del *MIUR* e della *SANITÀ* sulla questione dei vaccini
7. Acquisire un pensiero ed un'opinione valida, reale e concreta sull'utilizzo dei vaccini e sui possibili effetti positivi e negativi che possono avere sulla salute umana.

Destinatari: Tutti gli alunni della Secondaria di I grado e della classe V della Primaria.

Metodologie e strumenti: lezioni frontali, cooperative learning e flipped classroom. Utilizzo di materiali multimediali, LIM, motori di ricerca, riviste scientifiche, materiale cartaceo.

8.6 Progetti didattici della Scuola Secondaria di II Grado

ECDL: Certificare le competenze informatiche

Il Piano Nazionale Scuola Digitale ha l'obiettivo di rendere l'offerta formativa di ogni Istituto coerente con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola;
- individuare un animatore digitale.

Referenti dell'iniziativa
Prof. Cascella

Data prevista di attuazione definitiva
I Quadrimestre
Monitoraggio
In itinere e finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Finalità: Agli studenti che lo desiderano, viene data l'opportunità di certificare la competenza nell'uso del computer attraverso il conseguimento di un attestato rilasciato previo superamento degli esami, il cui contenuto è definito a livello internazionale nel Syllabus. Il Syllabus è un documento di dominio pubblico che descrive in dettaglio ciò che il candidato deve sapere e saper fare per superare le prove.
Obiettivi: Acquisire una certificazione riconosciuta a livello internazionale e sostenuta dalla Comunità Europea, che attesta il possesso delle conoscenze informatiche di base necessarie per un corretto utilizzo del personal computer. Il programma è gestito in Italia dall'AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico); gli esami possono essere sostenuti presso un qualsiasi Test Center accreditato AICA (Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo distribuito). Per sostenere gli esami ECDL è necessaria la Skill Card, una tessera individuale che riporta i dati anagrafici del titolare e un numero di serie registrato dall'AICA, ente nazionale di certificazione del programma ECDL. Sulla Skill Card vengono via via registrati gli esami superati dal candidato. Ogni esame deve recare il timbro la data e la firma del responsabile della sede presso cui si è svolto.
Destinatari: Il progetto si rivolge agli alunni delle classi II, III, IV della Scuola Secondaria di II grado. Il corso di almeno 50 ore, può essere articolato durante il periodo centrale di studi liceale in orario extra-curriculare pomeridiano.
Metodologie (azioni, strumenti, condizioni di fattibilità): I ragazzi, durante gli incontri saranno impegnati nell'acquisizione di un corretto linguaggio specifico e nell'approfondimento delle tematiche specifiche del Syllabus mediante lezioni frontali, team-teaching, e test di verifica on-line.
Rapporti con le istituzioni: Il percorso di formazione digitale ha come premessa l'accordo stabilito fra l'AICA e il MIUR circa la possibilità di fare conseguire la Certificazione ECDL (Base o Full) anche agli studenti.

"Giovani-famiglia-scuola alla luce del Sinodo sui giovani"

Referenti dell'iniziativa
Proff. Del Pizzo – Padroni

Data prevista di attuazione definitiva
I – II Quadrimestre
Monitoraggio
In itinere e finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Il sinodo ordinario dei vescovi che si svolge in ottobre 2018 dal tema "i giovani, la fede e il discernimento vocazionale" offre l'occasione per una riflessione e una costruttiva e dinamica discussione all'interno dei luoghi "privilegiati" in cui i giovani vivono: la famiglia e la scuola. «Praticamente tutte le CE sottolineano la rilevanza che scuola, università e istituzioni formative di

vario genere hanno nell'accompagnamento dei giovani nel loro percorso di ricerca di un progetto personale di vita e per lo sviluppo della società. In molte regioni sono il principale, se non l'unico, luogo non dichiaratamente ecclesiale in cui molti giovani entrano in contatto con la Chiesa. In alcuni casi diventano persino un'alternativa alle parrocchie, che molti giovani non conoscono né frequentano. Anche i giovani della Riunione presinodale sottolineano l'importanza dell'impegno della Chiesa in questi contesti: "Le risorse investite in questi campi non sono mai sprecate: si tratta dei luoghi in cui molti giovani trascorrono la maggior parte del loro tempo e spesso si confrontano con persone di diversa estrazione sociale ed economica" (RP 13). In particolare è richiesta attenzione per i numerosi giovani che abbandonano la scuola o non hanno possibilità di accedervi» (*Instrumentum Laboris,* 146, consultabile su www.vatican.va).

Finalità:
Alla luce di indagini socio-religiose e culturali e dell'*Instrumentum Laboris* (traccia di lavoro su cui si svolgono i lavori sinodali) risulta essenziale l'ascolto dei giovani inteso come ricezione di indicazioni e proposte da sintetizzare negli ambienti, che quotidianamente si vivono secondo valori e ideali ricevuti, prima di tutto, in famiglia. Scuola e famiglia svolgono un ruolo determinante per il presente e il futuro delle nuove generazioni! È necessario ristabilire, pertanto, un patto educativo, interrogandosi, difronte, spesso, all'assenza proprio dei genitori, sullo stato di una classe docente, che fa fatica a percepirsi come comunità "educante". I docenti si sentono "accompagnatori" verso risposte di senso sui grandi temi della vita e dell'attualità?

Obiettivi:
Favorire il dialogo tra famiglie, docenti e studenti aldilà del mero contesto scolastico per ristabilire un nuovo patto educativo.

Destinatari: Classi III – IV – V e corpo docente.

Metodologie (azioni, strumenti, condizioni di fattibilità):
lo stile del *forum* sarà quello del confronto e dell'animazione attraverso la proposta di materiale didattico multimediale, l'utilizzo di canti, di video ecc. Ai giovani sarà chiesto, possibilmente, di rispondere ad un questionario o di scrivere in forma libera di lettera quanto spontaneamente avvertono rispetto alla famiglia, alla scuola, agli affetti, alla vita …

FASI

1. Conoscere la realtà: ci si presenta.
   1.1. Presentazione del forum a partire dall'*Instrumentum Laboris* del Sinodo
   1.2. Possibile identikit del giovane. Noi giovani vorremmo parlare di …
   1.3. Possibile somministrazione di un brevissimo questionario (il questionario potrebbe essere somministrato preliminarmente in modo da orientare la discussione a partire dai dati emersi)

2. I giovani del triennio si raccontano sollecitati da alcune domande di fondo:
   - Perché ci si interroga sui giovani?
   - perché la chiesa si interroga sui giovani?
   - I giovani si sentono attratti dalla Chiesa e/o da Dio … Che idea di Chiesa?
   - Cosa chiedono i giovani alla chiesa?
   - L'ora di religione è …?

3. Alunni e docenti si confrontano:
   - Possibile identikit del docente a partire dall'esperienza dei giovani
   - i docenti si sentono accompagnatori?
   - Gli alunni si sentono accompagnati?

Energia nucleare

Referenti dell'iniziativa
Proff. Vitolo, Falde

Data prevista di attuazione definitiva
II Quadrimestre

Monitoraggio
In itinere e finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Finalità

- Potenziare l'interazione tra le discipline indicate;
- Stimolare lo spirito della ricerca da parte degli alunni;
- Organizzare una conferenza per presentare alla scuola i risultati del lavoro interdisciplinare.

Obiettivi:

- Distinguere, nell'esame di una problematica, gli aspetti scientifici dai presupposti ideologici, filosofici, storici e sociali;
- Collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana.

Destinatari: Alunni della classe V Liceo Scientifico

Metodologie e strumenti: Lezioni frontali, letture di testi, ricerche, lavagna interattiva, laboratorio di fisica e di informatica.

"Acidi e Basi"

Referenti dell'iniziativa
Prof.ssa A. de Maffutiis

Data prevista di attuazione definitiva
II Quadrimestre

Sedi:

- lezioni frontali presso il nostro Istituto
- attività di laboratorio presso "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II" – Facoltà di Farmacia

Monitoraggio
In itinere e finale

Organizzazione delle attività

I FASE (2ore): lezione frontale su "Acidi e Basi" a cura della prof.ssa M.V. D'Auria, che provvederà a portare sostanze di uso quotidiano come esempi da confrontare con quelle di laboratorio.

II FASE (3ore): attività di laboratorio presso la facoltà di "FARMACIA" FEDERICO II" di Napoli.

Descrizione del progetto

Gli studenti avranno modo di approfondire il concetto di Acido-Base, sia mediante la lezione frontale predisposta ed effettuata dalla Prof.ssa M. V, D'Auria, docente ordinario del Dipartimento di Chimica della Facoltà di Farmacia della Federico II di Napoli, sia attraverso attività di laboratorio.

Finalità: Attraverso questo progetto si mira a consentire agli studenti di interagire con il mondo universitario determinando in loro la curiosità e la possibilità di affrontare in modo sempre più approfondito l'argomento di studio, con lo scopo di rendere ciascun alunno autonomo ed attivo nello strutturare e nel costruire il proprio percorso formativo. Le ore dedicate alle attività di laboratorio, agevolano l'apprendimento basato sull'esperienza e fanno emergere negli studenti le capacità organizzative, collaborative, di ricerca, valutative e pratiche.

Obiettivi

Rendere gli studenti capaci di:

1. Classificare gli acidi e le basi secondo le teorie di Arrhenius, di Brönsted e Lowry, e di Lewis
2. Valutare se una soluzione è acida o basica dal valore di PH
3. Scrivere la Ka di un acido debole e la Kb di una base debole in soluzione acquosa
4. Mettere in relazione la forza di un acido con la Ka e la forza di una base con la Kb

5. Eseguire semplici calcoli per determinare sperimentalmente il PH di una soluzione
6. Saper determinare sperimentalmente il PH di una soluzione
7. Eseguire semplici calcoli relativi all'idrolisi del sale
8. Eseguire calcoli relativi alle soluzioni tampone
9. Riconoscere le reazioni di neutralizzazione
10. Riconoscere il punto di equivalenza di una titolazione acido-base
11. Scegliere l'indicatore più idoneo in una titolazione
12. Eseguire calcoli relativi alle reazioni di neutralizzazione
13. Saper leggere la curva di titolazione

Destinatari: Tutti gli alunni del IV del Liceo Scientifico

Metodologie e strumenti: lezione frontale utilizzando materiali multimediali, schede di valutazione delle sostanze da analizzare. Laboratorio di Chimica.

Supporto per studenti impegnati in attività agonistiche

Referenti dell'iniziativa
Prof.ssa De Micco

Data prevista di attuazione definitiva
I Quadrimestre

Monitoraggio
Finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'istituto si propone di offrire agli studenti impegnati in attività sportive a livello agonistico un supporto didattico tramite la nomina di un referente (prof.ssa De Micco) la cui mansione è quella di raccogliere necessità ed esigenze particolari dei discenti in modo da comunicarle ai coordinatori di classe e a tutti i docenti interessati. Verranno così garantite verifiche orali programmate, una maggiore flessibilità didattica e un supporto funzionale.

Maggiore omogeneità nella valutazione degli apprendimenti nel passaggio dal primo al secondo biennio della secondaria di secondo grado

Referenti dell'iniziativa
Tutti i docenti interessati

Data prevista di attuazione definitiva
I Quadrimestre

Monitoraggio
Finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il passaggio da un segmento di istruzione al successivo è stato sovente motivo di discontinuità, smarrimento e, talora, di insuccesso scolastico. Saranno dunque assunte una serie di iniziative volte ad attenuare tali discontinuità relative all'aspetto curricolare, didattico – metodologico.

Implementazione di metodologie didattiche moderne

Referenti dell'iniziativa
Intero corpo docente

Data prevista di attuazione definitiva
I Quadrimestre

Monitoraggio
Finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In ottemperanza alla nuova didattica per competenze, l'Istituto prevede l'implementazione di una didattica in grado di costruire ambienti di apprendimento all'interno dei quali risultano integrati diversi dispositivi tecnologici (fissi quali LIM, stampanti, scanner e mobili tra cui tablet, smartphone e notebook). L'obiettivo che tale progetto si prefigge è la creazione di una nuova impostazione didattica e di nuovi processi di apprendimento improntati alla presentazione di percorsi reticolari e non sequenziali, volti a favorire l'acquisizione di contenuti e la maturazione di competenze tramite tutti i canali comunicativi che le TIC mettono a disposizione.

9. Patto Educativo di Corresponsabilità

(art. 3 DPR 2007 n.235)

Rapporto scuola famiglia

Nella nostra società scuola, famiglia e territorio sono chiamati a perseguire il medesimo fine: agevolare il processo di educazione e di sviluppo personale e culturale degli alunni. La collaborazione, per essere proficua, ha bisogno di fiducia, di rispetto delle regole, dell'accoglienza delle differenze e della volontà di ognuno. Le famiglie dell'Istituto, dunque, sono chiamate a partecipare attivamente a questo progetto e ad offrire il loro contributo per migliorarne la qualità. E' importante, infatti, che la scuola trovi nella famiglia un interlocutore ed un collaboratore attento e costante per stabilire un rapporto di scambio che mira a favorire l'educazione permanente del discente.

Nella scuola questo rapporto si compie attraverso alcuni momenti fondamentali:

- assemblea collegiale di inizio anno per illustrare la programmazione didattico – educativo e per eleggere i rappresentanti di classe;
- colloqui individuali in date stabilite o su richiesta degli insegnanti o dei genitori;
- consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori;
- incontri con i genitori per la consegna periodica dei documenti di valutazione;
- partecipazione agli organi collegiali (Consiglio di Istituto);
- partecipazione a manifestazioni della scuola.

Il Dirigente Scolastico è garante del rispetto del Patto di Corresponsabilità, mentre i genitori, nel sottoscriverlo, sono consapevoli che le infrazioni possono dare luogo a sanzioni disciplinari.

I docenti si impegnano a rispettare la formazione religiosa e culturale degli studenti in un ambiente di apprendimento sereno, a sostenere una relazione aperta al dialogo e alla collaborazione, a comunicare le valutazioni delle prove scritte ed orali in tempo reale e a favorire un rapporto collaborativo tra scuola e famiglia.

Quanto espresso in sintesi viene dettagliatamente specificato nel Regolamento di Istituto.

9.1 Regolamento di Istituto

Iscrizione degli alunni

Per l'ammissione alle classi iniziali è previsto:

- un colloquio dei genitori e del figlio/a con il Dirigente Scolastico;
- l'accettazione esplicita dei principi espressi nel progetto educativo.

Per l'iscrizione alle classi scolastiche successive si richiede ugualmente quanto previsto per le classi iniziali.

Per l'ammissione nel corso dell'anno scolastico, oltre a quanto sopra previsto, si richiedono:

- motivazioni ritenute valide dal C. di C.
- altre motivazioni ritenute valide dal Dirigente Scolastico.

Per le norme amministrative si fa riferimento al Regolamento depositato in Segreteria ed in Economato.

Statuto dello Studente

"Le norme disciplinari sono finalizzate all'ordinato funzionamento dell'Istituto, alla formazione del carattere e della personalità degli alunni e a promuovere un chiaro rapporto di collaborazione con i genitori.

- A tutti è richiesto il massimo rispetto della puntualità.

- L’ingresso in aula ha inizio alle ore 8,00; gli Studenti vengono accolti in classe dal Docente della prima ora.
- La lezione ha inizio alle ore 8,05; eventuali Alunni in ritardo saranno introdotti in classe a giudizio del Preside.
- L’ingresso alla seconda ora è autorizzato dal Preside o dal Vicepreside e deve essere sempre giustificato dai genitori. Gli alunni che arrivano in ritardo rispetto all’orario di ingresso, previo contatto telefonico con la famiglia per giustificarne il motivo, saranno sotto il controllo del responsabile di piano ed ammessi in classe all’inizio della seconda ora.
- Dopo reiterati ingressi alla II ora, il Preside o il Vicepreside ammetterà lo studente in classe se verrà accompagnato da uno dei genitori.
- L’uscita anticipata dall’Istituto è consentita soltanto per motivi di comprovata necessità da parte del genitore che la richiede.
- Le giustificazioni delle assenze sono trasmesse dai genitori attraverso il registro elettronico
- Oltre i 5 giorni di assenza consecutivi è richiesto il certificato medico.
- Negli intervalli gli studenti si recano nei spazi interni previsti, sotto la sorveglianza dei docenti incaricati e dei responsabili di piano;
- Gli Alunni non devono uscire dalle aule durante le lezioni della I e IV ora, salvo casi di particolare urgenza.
- Il fumo, a norma di legge, è vietato in tutti gli ambienti dell’Istituto.
- L’uso del cellulare durante le ore di lezione è vietato, se non espressamente legato all’attività didattica. E’ consentito l’uso del cellulare nel tempo della pausa intervallo. La Direzione declina ogni responsabilità circa lo smarrimento dello stesso, di altri oggetti di valore e di qualsiasi somma di denaro.
- I Genitori, che, per motivi di comprovata necessità, avessero l’esigenza di comunicare con i propri figli, lo possono fare tramite il Centralino d’Istituto.

Contravvenire a tale norma prevede che:

- l’alunno che utilizza impropriamente il cellulare venga ripreso dal Docente presente, che provvede a ritirare il cellulare e lo consegna ai responsabili di piano, i quali lo restituiranno all’interessato alla fine delle lezioni;
- l’alunno che viene richiamato da un Docente in conseguenza dell’utilizzo del cellulare, può essere sanzionato con una nota sul Registro di Classe;
- ogni classe è responsabile dell’ordine e della pulizia della propria aula e ciascun alunno o classe rispondono di eventuali danni arrecati;
- ciascun alunno è tenuto al rispetto delle norme relative alle palestre ed ai laboratori;
- a scuola tutti sono tenuti ad avvalersi di un linguaggio educato e corretto, altrimenti incorrono in una sanzione disciplinare;
- ogni studente è tenuto a recarsi nella propria classe occupando per ogni lezione il posto assegnato
- il passaggio degli alunni da un’aula all’altra avverrà in modo ordinato e silenzioso.

Norme generali

- Assemblea di classe: gli alunni hanno il diritto di radunarsi in Assemblea di classe ogni qualvolta ne abbiano necessità, presentando richiesta motivata al Preside, il quale fisserà il giorno e l’ora;
- Viaggi di istruzione: la gita viene proposta dai docenti di riferimento eletti dal Collegio Docenti ed approvata dal C.d.C.; i suddetti insegnanti dovranno curare la distribuzione e la raccolta dei moduli per il consenso dei genitori sia degli alunni minorenni che maggiorenni; gli accompagnatori saranno scelti sulla base della disponibilità dei Docenti. Gli alunni partecipanti sono tenuti:
  a) ad attenersi alle disposizioni date;
  b) ad un comportamento corretto e rispettoso degli altri e delle cose.
- Attività sportive: per le attività sportive nell’Istituto, l’alunno deve indossare un abbigliamento

adeguato nelle ore dedicate alla suddetta attività. L'allievo che subisce un infortunio durante l'attività sportiva deve avvertire immediatamente l'insegnante.

9.2 Regolamento Docenti

Norme generali

- Il Docente deve limitare al massimo l'uscita degli Alunni durante la lezione.
- Non è permesso entrare nelle aule durante la lezione dei colleghi, né chiamare Alunni fuori dall'aula se non attraverso il responsabile di piano.
- A nessun estraneo è permesso entrare nelle aule senza l'autorizzazione della Direzione.

Rapporti con le famiglie

- Il rapporto con i genitori deve essere cordiale e volto alla collaborazione per l'educazione degli alunni. Gli incontri avranno luogo nelle apposite sale dell'Istituto e cesseranno un mese prima della fine dell'anno scolastico.
- Fuori dell'orario delle udienze, il Preside può invitare i Docenti ad ulteriori incontri con i genitori, se necessario.
- I Docenti saranno molto riservati su quanto detto nelle riunioni del C.d.C. e durante gli scrutini e non dissoceranno la loro persona dalla corresponsabilità di decisioni prese dal C.d.C.

I genitori devono:

- attivarsi affinché l'Alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale ed adempia a tutti i doveri scolastici (come da Regolamento di Istituto);
- rispettare la professionalità degli operatori scolastici;
- controllare costantemente il registro elettronico;
- partecipare alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali;
- evitare di salire durante la pausa intervallo per eventuali permessi dei propri figli.

Rapporti con gli alunni

- Rispettoso della personalità dell'alunno, il Docente non dovrà mai umiliarlo o renderlo oggetto di scherno o di riso da parte degli alunni.
- I compiti in classe o le verifiche scritte (è consentita una sola prova nell'arco delle ore di lezione quotidiane), in numero congruo a quadrimestre, devono essere consegnati al massimo entro quindici giorni ed accompagnati da un giudizio di merito motivato.
- La valutazione quadrimestrale e di fine anno deve essere la somma di un congruo numero di interrogazioni e verifiche.

Doveri degli insegnanti

- Definire e presentare gli obiettivi specifici di apprendimento.
- Fornire una didattica finalizzata alla "costruzione del sapere".
- Rispettare i ritmi di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento.
- Armonizzare il carico di lavoro degli alunni.
- Verificare l'acquisizione delle competenze ed organizzare i recuperi.
- Utilizzare il dialogo come strumento educativo.
- Rispettare quanto condiviso e concordato dal C.d.C. nel P.d.P. per il successo formativo degli alunni con DSA.

10. Sede e infrastrutture materiali

Distretto Scolastico n. 41 – cap 80123 – NAPOLI
Codice Fiscale: 95012850632
Sito Web: www.denza.it
direzione@denza.it
Indirizzi mail: amministrazione@denza.it
segreteria@denza.it
Fax: 0817690583
Telefono: 0815757533

Gli uffici amministrativi sono aperti al pubblico nei seguenti giorni e nei seguenti orari:

Ufficio	**Giorni**	**Orario**
Amministrazione	Dal lunedì al venerdì	7.45 – 13.30
	Dal lunedì al giovedì	15.30 - 1800
Segreteria	Lunedì, giovedì e venerdì	7.40 – 13.40
	Martedì	13.40 – 17.40

La sede, ubicata in Discesa Coroglio (Quartiere Posillipo), è raggiungibile mediante il collegamento ordinario offerto dal trasporto pubblico locale.

La sede è fornita della seguente dotazione:

- Aule didattiche (n. 18)
- Laboratorio di chimica e fisica con LIM (n. 1)
- Laboratori di informatica (n. 2)
- Laboratorio di Scienze (n. 2)
- Spazio polifunzionale (Riunioni e Sala Lettura Biblioteca) (n. 4)
- Biblioteca (n.3)
- Servizio distributori automatici (n. 6)
- Palestra
- Strutture sportive esterne (n. 3)
- Teatro
- Museo Archeologico Etrusco "De Feis"
- Collezioni Ottocentesche Mineralogiche, Faunistiche e Scientifiche dei PP. Barnabiti

10.1 Organico

Il numero delle classi previste è complessivamente 18 + 2 della Scuola dell'Infanzia.
Il personale docente è composto da 25 unità.
Il personale non docente è composto da 15 unità.

10.2 Corso di formazione/aggiornamento

Per il triennio 2016 – 2019 proseguiranno gli aggiornamenti a tutto il personale docente e non docente, articolati in diversi incontri con l'ausilio di esperti esterni, come la sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi di autoformazione – aggiornamento.

10.3 Governance d'Istituto

Nella seguente sezione viene specificata la mappa delle funzioni per aree e degli organi che collaborano alla predisposizione, all'attuazione e al monitoraggio del seguente piano:

- **Area dirigenza e direzione**
  n. 1 Dirigente Scolastico
  n. 1 Direttore dei Servizi generali e amministrativi

- **Area figure di sistema**
  n. 2 Referenti di plesso (P. Prof. Mauro – Prof. Cascella)
  n. 3 Docenti Coordinatori del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Proff.sse. Caserta – Falde – Papa)
  n. 1 Docente Animatore Digitale (Prof. Cascella)
  n. 2 Docenti Coordinatori del GLI (Proff.sse de Maffutiis – Papa)

- **Area didattica**
  Collegio dei Docenti: tutti i docenti in organico

  Consiglio di Classe: tutti i docenti assegnati alle classi; n.1 docente per C. di C. avente funzione di coordinamento

  Consiglio di Istituto:
  n.1 Presidente;
  Membri di diritto: n. 1 Rettore / Coordinatore Didattico, n .1 Vice Coordinatore, un incaricato dei vari plessi;
  n. 4 rappresentanti genitori;
  n. 4 rappresentanti docenti;
  n. 1 rappresentanti del personale A.T.A.;
  n.2 rappresentanti alunni.

- **Area amministrativa e gestionale**
  n. 1 Assistente amministrativo
  n. 2 Collaboratori scolastici
  n. 1 Assistente tecnico